



# COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 121 DEL 12.08.2013

**OGGETTO:** Nuove perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria "Monte Pellegrino" (SIC ITA020014), "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (SIC ITA020023) e "Valle del Fiume Oreto" (SIC ITA 020012) e dei relativi aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti "Rete Natura 2000", nonché delle cartografie e dei formulari standard degli ulteriori SIC/ZPS che ricadono nel territorio del Comune di Palermo: Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020047), Monte Grifone (ITA020044) - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049), Fondali Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020006) - PRESA D'ATTO.

*IMMEDIATA ESECUZIONE*

	Pres	Ass.
SINDACO: Orlando Leoluca	P	
V.SINDACO: Lapiana Cesare	P	

**ASSESSORI:**

Barbera	Giuseppe	P	
Bazzi	Agata	P	
Giambrone	Francesco	P	
Di Marco	Marco	P	
Abbonato	Luciano	P	
Catania	Giusto	P	
Ciulla	Agnese		a
Evola	Barbara	P	
Giuffrè	Tullio	P	
Totale N.		10	1

*I.E.*  
*[Signature]*

L'anno duemilatredecim addi dodici del mese di luglio alle ore 12.40  
 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Villa Nisemi si è  
 adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.  
 Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco  
 Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Giuffrè Sacco - Vice Segretario Generale  
 del Comune.  
 Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge,

## **DELIBERA**

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria

Dichiarare il presente provvedimento *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.



**COMUNE DI PALERMO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'**  
 Servizio Urbanistica.

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.**

*(Costituita da n° 6 fogli, oltre il presente, e da n° 8 allegati)*

**OGGETTO:** Nuove perimetrazioni del Siti di Importanza Comunitaria "Monte Pellegrino" (SIC ITA020014), "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (SIC ITA020023) e "Valle del Fiume Oreto" (SIC ITA 020012) e dei relativi aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti "Rete Natura 2000", nonché delle cartografie e dei formulari standard degli ulteriori SIC/ZPS che ricadono nel territorio del Comune di Palermo: Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020047), Monte Grifone (ITA020044) - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049), Fondali Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020006) - PRESA D'ATTO.

**PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO

g.liuzzo@comune.palermo.it

arch. Giuseppina Liuzzo

g.todaro@comune.palermo.it

d.ssa Giuseppa Todaro

d.ssa Paola Di Trapani

Li.....

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91) e ss.mm.ii e art. 4 c.3 del "Rego-

lamento dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. 198/2013)

- VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa.
- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO: IL CAPO AREA

p.ditrapani@comune.palermo.it

d.ssa Paola Di Trapani

n.dibartolomeo@comune.palermo.it

arch. Nicola Di Bartolomeo

DATA.....

18/06/2013

DATA.....

19/06/2013

Assessore alla Pianificazione  
 Territoriale e Mobilità  
 Ing. Tullio Surrice

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

- VISTO: si esprime parere favorevole
- VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate
- Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA.....

8/7/13

IL RAGIONIERE GENERALE

**Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:**

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. .... del  
 Parere di regolarità tecnica confermato SI  : NO
- {  Gs nota mail prot. n° .... del {  Gs nota mail prot. n° .... del
- {  Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 191 del 12-07-2013

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:**

**OGGETTO:** Nuove perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria "Monte Pellegrino" (SIC ITA020014), "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (SIC ITA020023) e "Valle del Fiume Oreto" (SIC ITA 020012) e dei relativi aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti "Rete Natura 2000", nonché delle cartografie e dei formulari standard degli ulteriori SIC/ZPS che ricadono nel territorio del Comune di Palermo: Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020047), Monte Grifone (ITA020044) - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049), Fondali Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020006) – PRESA D'ATTO.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA

### VISTI:

- la *Direttiva Habitat 92/43/CE del 27 giugno 2001* - Direttiva del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la *Direttiva Uccelli 79/409/CEE del 2 aprile 1979* - Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (e sue successive modifiche ed integrazioni);
- la *Legge n. 221 del 3 ottobre 2002- Recepimento della Direttiva 79/409/CEE* – Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE;
- la *Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 - Recepimento della Direttiva 79/409/CEE*: Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- il *D.P.R. 357/97 – Testo Coordinato al D.P.R. 120/2003 - Recepimento della Direttiva 92/43/CEE* - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- il *Decreto del Ministro dell'Ambiente del 17 ottobre 2007* - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- il *D. A. 30 marzo 2007* - Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 – Assessorato Territorio e Ambiente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 20 del 27/04/2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
- il *Decreto Assessoriale 18 dicembre 2007* - Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13.
- la *Legge regionale n. 17 del 28 dicembre 2004* - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005;
- la *Legge n°13 del 8 Maggio 2007* - Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo, che attribuisce ai Comuni all'art.1, comma 2 le competenze in materia di determinazione di Incidenza Ambientale;

### ATTESO che:

- con nota del Gabinetto del Sindaco del 23.03.2011, prot. n.2421 è stata trasmessa la nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente prot. n.14298 del 07.03.2011 relativa all' "*Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia*", su impulso del Ministero per l'Ambiente, del Territorio e della Tutela delle Aree Marine (nota prot. DPN 2010- 0013458 del 16 giugno 2010), con la quale i Sindaci dei Comuni e i

Soggetti redattori dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 della Sicilia, sono invitati a verificare, apportare eventuali correzioni e aggiornare i perimetri delle aree della Rete natura 2000 entro la data del 31 marzo 2011(**All. n.1**);

- con nota del 30.03.2011 prot. 19187, sempre da parte del medesimo assessorato regionale - ed acquisita al protocollo dell'Assessorato Ambiente del Comune in data 11.04.2011, al n.293, è comunicata la proroga con scadenza al 30.04.2011 delle proposte di aggiornamento dei perimetri delle Aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia (**All.n. 2**);

- in riscontro alle note assessoriali sopra indicate, sulla base di appositi studi effettuati e redatti dai componenti della Commissione Tecnica Comunale per la Valutazione di Incidenza, il Servizio Ambiente con nota del 2 maggio 2011, prot. 329679, comprensiva degli allegati, acquisita in pari data dall'ARTA (**All. n. 3**) ha proposto l'iniziativa di ampliamento del Sito di Importanza Comunitaria Monte Pellegrino (SIC ITA020014) e susseguente nota integrativa del 27.05.2011, prot. n.405341 di ampliamento del Sito di Importanza Comunitaria "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (SIC ITA020023) acquisita dall'Arta il 10.06.2011(**All. n.4**);

- il Ministero per l'Ambiente con nota MATTM-PNM nr. 22044 del 25 ottobre 2011 ha provveduto ad inoltrare alla Commissione Europea gli aggiornamenti dei perimetri e dei Formulare Standard dei Siti Natura 2000 trasmessi a quella data dalle Regioni, compresa la Sicilia – invitando, nel contempo, gli Enti interessati ad assicurare la tutela sia alle aree precedentemente riconosciute (come SIC e/o ZPS) sia a quelle per le quali è stato proposto, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, un aggiornamento cartografico dei perimetri e ciò in applicazione del "principio di precauzione";

## **RICHIAMATE**

- la Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 8756 del 10 febbraio 2012, in materia di pareri preliminari alla valutazione di incidenza ai sensi del D.A. 30.03.2007 e ss.mm.ii per la tutela delle aree della Rete Natura 2000 in applicazione del c.d. "principio di precauzione" finalizzato alla "salvaguardia e la conservazione delle specie e degli habitat tutelati, sia per quanto riguarda l'obbligatorietà della preventiva valutazione di incidenza per gli interventi, piani progetti che possono avere incidenza sulle aree della Rete Natura 2000 e per la quale non è previsto l'istituto del rilascio in sanatoria";

- la Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 47993 del 23 agosto 2012, pubblicata sulla G.U.R.S. 21-9-2012 - Parte I n.40, con riferimento all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulare Standard dei Siti "Natura2000" è segnalato quanto segue "Le modifiche apportate risultano coerenti con le modalità di lavoro concordate col MATTM DPN, formalizzate con la nota regionale prot. n.23179 del 13/04/2011, e riguardano l'aggiornamento delle informazioni dei Formulare Standard (habitat e specie), inseriti nella banca dati ministeriale "Natura 2000" (nota prot. DPN 2010-0013458 del 16/06/2010), nonché le correzioni dei perimetri dei Siti derivati dal confronto tra quelli vigenti alla scala di rappresentazione originaria (1:25.000) e quelli di maggior dettaglio tracciati nella Carta Tecnica Regionale (1:10.000). Le ripерimetrazioni prese in esame riguardano, inoltre, sia quelle contenute nei Piani di gestione dei siti sia quelle presentate da alcuni Comuni siciliani e dai soggetti beneficiari redattori dei PdG su richiesta di questo Assessorato (note prot.n.14298 del 07/03/2011 e n.19187 del 30/03/2011). Anche tali proposte sono state valutate in accordo alle sopra richiamate modalità di lavoro disposte dal Ministero dell'Ambiente";

- sempre nella medesima Circolare Assessoriale è evidenziato quanto segue: "Vista l'importanza che tali modifiche rivestono sulle valutazioni di progetti, piani e programmi che interessano la rete Natura 2000 e sulle attività di tutela di habitat e specie comunitarie, si riscontra che occorre adempiere a quanto già comunicato dalla Commissione Europea (nota MATTM-PNM nr.22044 del 25/10/2011) in ordine alla tutela da assicurare sia alle aree precedentemente riconosciute (come SIC e/o ZPS) sia a quelle per le quali è stato proposto, da questo Assessorato, un

*aggiornamento cartografico dei perimetri (c.d. principio di precauzione). Tale importante prescrizione cui ottemperare era già stata segnalata nella circolare di questo Assessorato n.8756 del 10/02/2012 (GURS n. 11 del 16/3/2012). Si ritiene necessario, quindi, che i soggetti ed Enti istituzionali in indirizzo, preposti al rilascio di pareri di natura ambientale ed alla sorveglianza dei siti Natura 2000, ricorrano al seguente indirizzo del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), al fine di reperire i nuovi perimetri aggiornati e quelli vigenti, mediante servizio informatico web-GIS: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale>;*

**CONSIDERATO** che

- la circolare ARTA n. 47993 del 23 agosto 2012, rappresenta a tutti gli effetti notifica per tutti i Dipartimenti regionali e sollecito per gli Enti Locali per l'aggiornamento dei perimetri nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza dell'Ente Locale ed altresì di susseguente pianificazione settoriale per gli adempimenti conseguenti;

**ATTESO** che

- con nota n. 284207 del 12 aprile 2012 avente ad oggetto "Direttive Generali nuovo PRG Palermo. Rete Natura 2000 – Aggiornamento cartografico" il Servizio Urbanistica ha chiesto all'ARTA l'aggiornamento cartografico al 2012 delle perimetrazioni dei Siti della Rete Natura 2000 comunali;

- con la Deliberazione di Giunta n. 120 del 5 agosto 2012 sono attribuite al Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e Mobilità le competenze mirate alla "Cura e gestione ... delle Valutazioni d'Incidenza, secondo le direttive degli Assessori all'Ambiente ed alla Pianificazione Territoriale"

- con nota prot. n. 684010 del 27/09/2012 avente ad oggetto "Aggiornamento cartografico e inserimento vincolo PRG – Nuova perimetrazione SIC", il Servizio Urbanistica ha fatto richiesta di copia in formato digitale delle nuove perimetrazioni dei SIC, proposte dal Servizio Ambiente del Comune, che sono state inserite nel documento dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 4 – Protezione Patrimonio Naturale, AREA 2 - Programmazione e Coordinamento Programmi Comunitari "Task Force Rete Ecologica" *Aggiornamento dei perimetri dei siti della Rete Natura 2000 in Sicilia* del Luglio 2012 ed approvate dal Ministero per l'Ambiente, del Territorio e della Tutela delle Aree Marine (**All. n.5**);

- con apposito documento l'ARTA - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 4 – Protezione Patrimonio Naturale, AREA 2 - Programmazione e Coordinamento Programmi Comunitari "Task Force Rete Ecologica" ha, altresì, previsto l'aggiornamento del Sito di Importanza Comunitaria - Valle del Fiume Oreto (SIC ITA 020012).;

- con nota n. 55644 del 08/10/2012, (**All. n. 6**) la U.O. S 4.3 "Gestione e affari relativi a Siti di importanza comunitarie e Zone a protezione speciale" dell'ARTA ha provveduto alla consegna "*brevi manu*" del supporto digitale contenente le nuove perimetrazioni dei SIC comunali, pubblicate sul Sito Web del Ministero dell'Ambiente, all'indirizzo:  
[ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede\\_e\\_mappe](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe) in formato PDF e mappe in formato JPG di SIC e ZPS aggiornate al febbraio 2013 ;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 31 gennaio 2013 (G.U.R.I. n.44 del 21.02.2013) di approvazione del Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia Mediterranea, ai sensi della direttiva 92/43/CEE (**All. n.7**);

**CONSIDERATO:**

- che è necessario inserire nel PRG vigente le nuove perimetrazioni del Sito di Importanza Comunitaria Monte Pellegrino (SIC ITA020014) e del Sito di Importanza Comunitaria "Raffo Rosso, Monte Cuccio

e Vallone Sagana” (SIC ITA020023) e del Sito di Importanza Comunitaria - Valle del Fiume Oreto (SIC ITA 020012) ai fini dei pareri e delle certificazioni urbanistiche;

- che l'aggiornamento cartografico del PRG è di pertinenza del Servizio Urbanistica anche ai fini della diffusione formale ad altre Aree e Servizi dell'Amministrazione Comunale che abbiano in corso di redazione e/o revisione strumenti di pianificazione settoriali in relazione degli intervenuti aggiornamenti delle perimetrazioni dei SIC che insistono nel territorio comunale (**All. n. 8**);

- che in applicazione del principio di precauzione ambientale è necessario che il Settore Edilizia Privata e il Settore Servizi Alle Imprese e Sportello Unico Attività Produttive abbiano conoscenza della cartografia aggiornata della Rete Natura 2000 al fine della compiuta istruttoria dei procedimenti di avvio delle Attività edilizie e imprenditoriali sulle aree che insistono nei Siti in argomento, al fine di poter richiedere “*ex ante*” al committente lo studio, laddove ne ricorrono le condizioni di legge, per la Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza Comunale da sottoporre al parere ambientale espresso dalla Commissione Tecnica, giusta Determinazione Sindacale n. 275/D.S del 28.11.2012, avente ad oggetto: “*Commissione Tecnica Comunale per la Valutazione di Incidenza Ambientale- Modifica e conferma D.S. del 23.04.2010*”;

- che la trasmissione della cartografia aggiornata della “Rete Natura 2000” alla Polizia Municipale potrà consentire l'esercizio della funzione di vigilanza e controllo “*ex post*” sulle attività umane ed imprenditoriali ivi esercitate e, laddove queste dovessero essere svolte in violazione di legge in quanto riconducibili alla fattispecie prevista dall'art. 300 – Danno Ambientale, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ai commi 1 e 2, lett.a) - che recita quanto segue: “*E' danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima. 2. Ai sensi della direttiva 2004/35/CE costituisce danno ambientale il deterioramento, in confronto alle condizioni originarie, provocato: a) alle specie e agli habitat naturali protetti dalla normativa nazionale e comunitaria di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica, che recepisce le direttive 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979; 85/411/CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/244/CEE della Commissione del marzo 1991 ed attua le convenzioni di Parigi del 18 ottobre 1950 e di Berna del 19 settembre 1979, e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nonché alle aree naturali protette di cui alla legge dicembre 1991, n. 394, e successive norme di attuazione*”, consentire l'avvio della tutela risarcitoria a carico dei soggetti responsabili per il danno sugli Habitat, con la susseguente segnalazione alle competenti autorità giudiziarie;

- che ulteriormente, sempre ai fini della Tutela dell'Ambiente e dell'Habitat, con il decreto Legislativo 7 luglio 2011, n.121 è stato introdotto il seguente articolo 733-bis Codice Penale – Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto, che recita quanto segue: “*Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3. 000 euro. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 727-bis del codice penale, per specie animali o vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 733-bis del codice penale per 'habitat all'interno di un sito protetto' si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE, o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CE*”;

VISTO lo Statuto del Comune di Palermo e specificamente i principi contenuti all'articolo 2 “**di equilibrato assetto del territorio e di difesa dell'ambiente**”, in coerenza con i principi generali di **precauzione, di prevenzione, di responsabilizzazione, di azione ambientale** ex art. 3/ter del

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 c.d. "Codice dell'Ambiente" e dello **sviluppo sostenibile** ex art.3/quarter, sempre del medesimo Codice;

### PROPONE

- **di prendere atto** delle nuove perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria "Monte Pellegrino" (SIC ITA020014), "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (SIC ITA020023) e "Valle del Fiume Oreto" (SIC ITA 020012) e dei relativi aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti "Rete Natura 2000", nonché delle cartografie e dei formulari standard degli ulteriori SIC/ZPS che ricadono nel territorio del Comune di Palermo e precisamente: Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020047), Monte Grifone (ITA020044); Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049), Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo (ITA020006), pubblicati sul Sito Web del Ministero dell'Ambiente, al seguente indirizzo: [ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede\\_e\\_mappe](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe);
- **di demandare** al Servizio Urbanistica l'aggiornamento cartografico dei Siti di Interesse Comunitario che insistono nel territorio del Comune di Palermo, anche ai fini del vigente Piano Regolatore Generale, dei pareri di competenza e delle certificazioni urbanistiche;
- **di trasmettere** alle Aree ed ai Servizi dell'Amministrazione Comunale, che hanno in itinere la redazione e/o la revisione di strumenti di pianificazione settoriali nonché la progettazione di interventi infrastrutturali, apposita circolare esplicativa in relazione agli intervenuti ampliamenti ed aggiornamenti delle perimetrazioni dei SIC che insistono nel territorio comunale;
- **di trasmettere** la cartografia aggiornata della Rete Natura 2000 in particolare al Settore Edilizia Privata e al Settore Servizi Alle Imprese e Sportello Unico Attività Produttive, per le procedure di avvio delle Attività edilizie e imprenditoriali sulle aree che insistono nei Siti in argomento di al fine di richiedere "ex ante" al committente lo studio, laddove ne ricorrono le condizioni di legge, per la Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza Comunale, da sottoporre alla Commissione Tecnica, giusta Determinazione Sindacale n. 275/D.S del 28.11.2012;
- **di trasmettere**, altresì, la cartografia aggiornata della Rete Natura 2000 alla Polizia Municipale per i compiti d'istituto riguardanti il controllo "ex post" delle attività umane ed imprenditoriali nei Siti rientranti nella Rete Natura 2000 del Comune, per le funzioni di prevenzione e controllo, sempre ai fini della tutela dell'ambiente.
- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Paola di Trapani



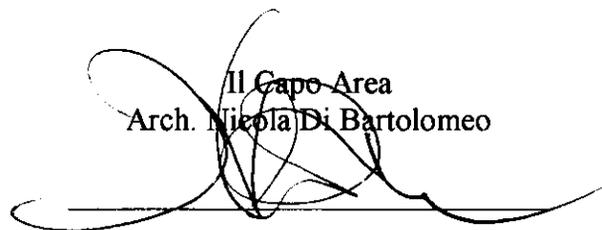
Il Dirigente responsabile del Servizio Urbanistica esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente del Servizio  
Dott. ssa Paola Di Trapani



Il Dirigente Coordinatore del Settore/Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Capo Area  
Arch. Nicola Di Bartolomeo



L'Assessore Infrastrutture, Mobilità e Pianificazione Territoriale, Piano strategico e l'Assessore alla Vivibilità e all'Ambiente, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propongono l'adozione da parte della Giunta Comunale.

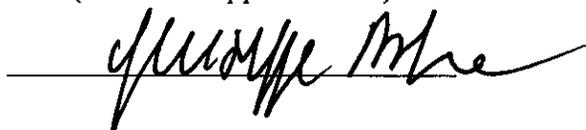
L'Assessore Infrastrutture, Mobilità e  
Pianificazione Territoriale, Piano strategico

l'Assessore alla Vivibilità, Verde e Spazi Pubblici,  
Reti Telematiche e Innovazione, Ambiente

(Ing. Tullio Giuffrè)

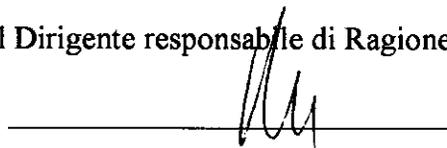


(Prof. Giuseppe Barbera)



Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente responsabile di Ragioneria

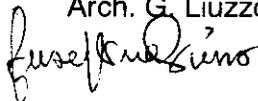


**DISTINTA DEGLI ALLEGATI** alla proposta di D.G.M. n° 17 del 21/06/2013

**OGGETTO:** Nuove perimetrazioni del Siti di Importanza Comunitaria “Monte Pellegrino” (SIC ITA020014), “Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana” (SIC ITA020023) e “Valle del Fiume Oreto” (SIC ITA 020012) e dei relativi aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti “Rete Natura 2000”, nonché delle cartografie e dei formulari standard degli ulteriori SIC/ZPS che ricadono nel territorio del Comune di Palermo: Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020047), Monte Grifone (ITA020044) - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (ITA020049), Fondali Isola delle Femmine - Capo Gallo (ITA020006) – PRESA D’AITO.

- All. 1** Nota prot. n. 2421 del 23.03.2011 del Gabinetto del Sindaco;
- All. 2** Nota prot. n. 19187 del 30.03.2011 dell’Assessorato Territorio Ambiente Regione Siciliana;
- All. 3** Nota prot. n. 329679 del 02/05/2011 del Settore Ambiente del Comune;
- All. 4** Nota Integrativa prot n. 405341 del 27/05/2011 del Settore Ambiente del Comune;
- All. 5** Aggiornamento dei perimetri dei siti della Rete Natura 2000 in Sicilia del luglio 2012 TASK FORCE (stralcio);
- All. 6** Nota prot. 55644 del 08/10/2012 della U.O. S 4.3 Assessorato Territorio e Ambiente Regione Siciliana;
- All. 7** Decreto del Ministero dell’Ambiente del 31/01/2013 (G.U.R.I. n. 44 del 21/02/2013);
- All. 8** Aggiornamento cartografico del PRG di pertinenza del Servizio Urbanistica
- All. 9** **Supporto informatico contenenti i file in formato PDF dei Sopracitati allegati (dal n. 1 al n. 8)**

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Arch. G. Liuzzo  


D-ssa G. Todaro  




**COMUNE DI PALERMO**  
**GABINETTO DEL SINDACO**  
 E-MAIL: [ufficio.digabinetto@comune.palermo.it](mailto:ufficio.digabinetto@comune.palermo.it)

Allegato alla proposta di delibera

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Copia conforme  
 all'originale**

Il Responsabile del Procedimento

*[Handwritten signature]*

*Av. n. 2*

*23.03.11*

Palazzo Galletti - Piazza Marina, n. 47  
 Tel. 091 7406300 - 091 7406302 - 0917406304 - Fax 091 7406303

Prot. 2421

Responsabile dell' istruttoria: Brusca Maria C.  
 e-mail : [c.brusca@comune.palermo.it](mailto:c.brusca@comune.palermo.it)

*Aut. 31. Forlano  
 sviluppo della rete  
 per i centri periferici  
 20/04/2011*

Al Sig. Assessore ai Parchi e Riserve e Ambiente

e p.c. Alla Assessorato Territorio e Ambiente  
 fax n. 7077877

**OGGETTO:** Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia

Si trasmette nota dell' Assessorato Territorio e Ambiente prot. n. 14298 del 7/03/2011 relativa all'oggetto invitando la S.V., a disporre quanto necessario per gli adempimenti consequenziali.

Il Capo di Gabinetto  
 Dr. Sergio Pollicita

*[Handwritten signature]*

MUNICIPALITÀ DI PALERMO Assessorato Ambiente		
★	24 MAR 2011	★
Prot. N.	233	

COMUNE DI PALERMO ARCHIVIO Servizio Amministrazione ed Ecologia		
★	20 APR 2011	★
Prot. N.	308585	

Ass. ai Prochi e Liseru  
 e An. Ambiente  
 con nota  
 URVE!

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Protocollo Ufficio Gabinetto  
 ENTRATA  
 n. 2621 del 23.03.11

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Prot.

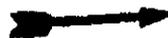
14298

Palermo,

- 7 MAR. 2011

Oggetto: Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia.

TRASMISSIONE VIA FAX



Ai Comuni della Sicilia

Ai Soggetti redattori dei Piani di Gestione  
 della Rete Natura 2000 della Sicilia  
LORO SEDI

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della  
 Tutela del Territorio e del Mare  
 Direzione Generale per la Protezione  
 della Natura e del Mare  
ROMA

Con Decisione della Commissione Europea del 19/06/2006 (G.U. dell'U.E. del 21/9/2006) è stato adottato il primo elenco dei Siti di Importanza comunitaria proposti dagli Stati membri in ottemperanza della Direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio del 21/5/1992. Tale elenco è stato più volte aggiornato ed in ultimo con ulteriore Decisione del 10 gennaio 2011 (G.U. dell'U.E. del 12/2/2011).

Inoltre, come previsto dall'art. 3, c.2 del D.p.r. 8/9/1997 n. 357, che ha recepito la Direttiva comunitaria di cui sopra, "Il Ministro dell'ambiente, ...., designa con proprio decreto i siti di cui al comma 1 quali "Zone speciali di conservazione" entro il termine massimo di sei anni, dalla definizione, da parte della Commissione europea dell'elenco dei siti".

Premesso quanto sopra, nell'approssimarsi della scadenza prima richiamata, si invitano gli Enti in indirizzo ad inoltrare allo scrivente Assessorato eventuali proposte di aggiornamento dei perimetri dei Siti ricadenti nei territori di rispettiva competenza, ovvero a formulare segnalazioni per la designazione di siti che per specifiche caratteristiche ecologiche (habitat e specie da tutelare) possano essere inseriti tra le aree della Rete Natura 2000 della Sicilia.

Le proposte di cui sopra dovranno essere formulate uniformandole alle specifiche appresso richiamate.

- Le proposte di aggiornamento dei perimetri, sia in aumento che diminuzione di superficie, dovranno essere motivate da una dettagliata e puntuale relazione scientifica accompagnata da pertinente documentazione fotografica e bibliografica;
- per le eventuali riduzioni delle superfici protette dovrà essere dimostrato che le aree per le quali si propone l'esclusione dal Sito, già all'epoca della prima individuazione dello stesso, non possedessero le caratteristiche ecologiche poste alla base della loro inclusione. Si rammenta al riguardo che non potranno essere prese in considerazione proposte di riduzione delle aree a seguito di modifiche e/o perdita di habitat comunitari intervenute

successivamente al periodo sopra richiamato, circostanza che comporterebbe il rischio di procedure di infrazione alle norme comunitarie;  
per quanto attiene le proposte di modifica di cui sopra nonché le eventuali nuove proposizioni si richiama l'attenzione dei soggetti in indirizzo alla necessità di tener conto dei contenuti dei Piani di Gestione, sviluppando una opportuna sinergia fra le Amministrazioni degli Enti Locali ed i Redattori dei medesimi strumenti di pianificazione.

Si ritiene necessario infine rammentare che le proposte di cui trattasi dovranno pervenire alla Commissione Europea, tramite il Ministero dell'Ambiente, entro il mese di settembre 2011 e pertanto, al fine di consentire una compiuta istruttoria sia a livello regionale che statale, le stesse dovranno essere trasmesse allo scrivente Assessorato (Servizio 4 - D.R.A.) entro la data del 31 marzo p.v.

Si fa presente che tutta la documentazione ufficiale sulla Rete Natura 2000, comprese la normativa e le planimetrie dei siti, sono reperibili all'indirizzo web del Ministero dell'Ambiente:

[http://www.minambiente.it/home\\_it/menu.html?mo=/meaw/menu\\_attivita/&m=Rete+Natura+2000.html&lang=it](http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mo=/meaw/menu_attivita/&m=Rete+Natura+2000.html&lang=it)



Assessore

Ennamaria Sparna

*Au. n.p. 2*

*iss. n. e parere e  
riserve e Ambiente*

*Aut. no  
toderi  
20-04-11  
over*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

regato alla proposta di delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Capo di Gabinetto

Il Responsabile del Procedimento **Dr. Sergio Pollicina**

*Arca G. Liuzzo*  
Copia conforme all'originale

**ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE**

Prot.

*19187*

Palermo, 30 MAR. 2011

Oggetto: Proroga scadenza al 30.4.11 aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia.

**TRASMISSIONE VIA FAX**



**Ai Comuni della Sicilia**

**Ai Soggetti redattori dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 della Sicilia  
LORO SEDI**

**e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare  
ROMA**

Protocollo Ufficio Gabinetto  
**ENTRATA**  
n. *7931* del *07-04-11*

Con la nota n. 14298 del 7 marzo 2011 questo Dipartimento, nel rispetto della normativa di settore, ha invitato gli Enti in indirizzo ad inoltrare allo scrivente Assessorato eventuali proposte di aggiornamento dei perimetri dei Siti ricadenti nei territori di rispettiva competenza, ovvero a formulare segnalazioni per la designazione di siti che per specifiche caratteristiche ecologiche (habitat e specie da tutelare) possano essere inseriti tra le aree della Rete Natura 2000 della Sicilia.

Nella stessa nota è stato evidenziato che le proposte di cui trattasi "...dovranno pervenire alla Commissione Europea, tramite il Ministero dell'Ambiente, entro il mese di settembre 2011 e pertanto, al fine di consentire una compiuta istruttoria sia a livello regionale che statale, le stesse dovranno essere trasmesse allo scrivente Assessorato (Servizio 4 - D.R.A.) entro la data del 31 marzo p.v...."

Con la presente nota, al fine di permettere una studio più attento sulle proposte di aggiornamento che perverranno a questo Dipartimento, la data ultima di trasmissione delle stesse, precedentemente fissata per il 31 marzo 2011, è posticipata al 30 aprile 2011.

MUNICIPIO DI PALERMO Assessorato Ambiente
☆ 11 APR 2011 ☆
Prot. N. <i>293</i>

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Via

L'Assessore  
**Capo Maria Sparna**  
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
CAPO DI CABINETTO  
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Via

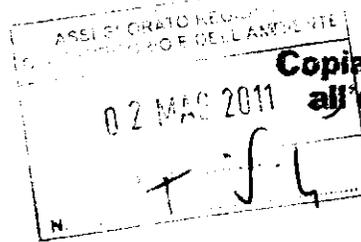


**COMUNE DI PALERMO**  
**SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**  
**SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**  
**COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Aut. n. 3

Prot. n. 329679 del - 2 MAG. 2011

U.O. Coordinamento Commissione  
Il Funzionario Amm.vo: Dr.ssa G. Todaro  
e-mail: [g.todaro@comune.palermo.it](mailto:g.todaro@comune.palermo.it)  
tel 091-7407305



Copia conforme  
all'originale

Il Responsabile del Procedimento

ARAT G. Hutto

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente  
Servizio 4- D.R.A.  
Via Ugo la Malfa, n. 169  
90146 PALERMO

Raccomandata a mano

**Oggetto: Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia - Note Assessorato Territorio e Ambiente prot. n. 14298 del 07 marzo 2011 e prot n. 19187 del 30 marzo 2011 - Proposta di aggiornamento del SIC ITA020014 Monte Pellegrino del Comune di Palermo.**

In riferimento alle note in oggetto specificate, con la presente si trasmette la proposta di aggiornamento del perimetro SIC ITA020014 Monte Pellegrino comprensiva della relazione e degli allegati, al fine di consentire a Codesto Assessorato l'istruttoria prescritta.

A tal fine si allegano una copia della relazione e della cartografia su formato cartaceo e un CD contenente gli elaborati in formato digitale.

Distinti saluti



Il Dirigente Coordinatore  
Ing. *Arturo Cario*



## COMUNE DI PALERMO

SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO  
COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*Proposta di ampliamento del SIC ITA020014  
"Monte Pellegrino"-*

I proponenti, componenti della Commissione :

Il Vice Presidente: Arch. Giuseppina Liuzzo

Dott. Biol. Fabio Di Piazza,

Dott.ssa Agr. Caterina Negrini

Dott. Geol. Aldo Pisano

Palermo 28/04/2011



## RELAZIONE

### 1. Premessa

La presente proposta di ampliamento del SIC "Monte Pellegrino" cod. nat. 2000 ITA020014 nasce dall'esigenza di salvaguardare alcuni habitat costieri soggetti ad una elevata pressione antropica e presenti in maniera più o meno continua nel tratto di litorale che va da Punta Celesi a Punta del Rotolo come riportato nella cartografia allegata.

In particolare gli habitat interessati dall'ampliamento riguardano:

- 1170 Scogliere (reefs);
- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici;
- 5220\* Matorral arborescenti di *Zyziphus*.

Il Piano di gestione "**Ambito territoriale dei Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine**" ha segnalato, con opportuni rilevamenti, la presenza puntuale e discontinua degli Habitat nell'ambito della perimetrazione attuale del SIC.

Di contro le analisi e le osservazioni effettuate nel contesto delle funzioni esercitate dalla scrivente Commissione Comunale per la Valutazione di Incidenza hanno consentito di rilevare, lungo questo tratto di litorale, una presenza più continua ed estesa dei suddetti habitat, soggetti ad una pressione antropica intensa dovuta alla presenza di concessioni demaniali marittime e alle richieste volte ad ottenerne di nuove. Infatti le aree sono occupate da strutture e infrastrutture non esclusivamente connesse all'uso del mare ma piuttosto legate ad attività commerciali e di ristorazione.

## 2. Localizzazione del sito

L'area di ampliamento del SIC "Monte Pellegrino" riguarda il tratto costiero di proprietà demaniale che si estende a nord del promontorio di monte Pellegrino (punta Calesi - punta Priola), ad est dello stesso (da punta Priola al mammellone di Vergine Maria)

## 3. Informazioni ecologiche

### 3.1 - habitat 1170 Scogliere (reefs);

La "fascia intermareale", è caratterizzata, in maniera pressochè continua e uniforme da piattaforme a vermeti. Le piattaforme a vermeti (o vermetidi), così come descritto nella scheda tipo dell'habitat 1170 (reefs), rientrano nella tipologia di quelle concrezioni biogeniche derivanti da organismi viventi o morti, che a loro volta forniscono habitat per specie epibiotiche. Tali organismi vengono anche definiti "biocostruttori".

Tra i vegetali biocostruttori che costruiscono piattaforme (o cornici) litorali presenti nel tratto in questione vi sono alghe rosse *Corallinacee* del genere *Lithophyllum*, mentre tra gli animali il mollusco vermetide *Dendropoma petraeum*, principale biocostruttore della piattaforma detta, appunto, a vermeti .

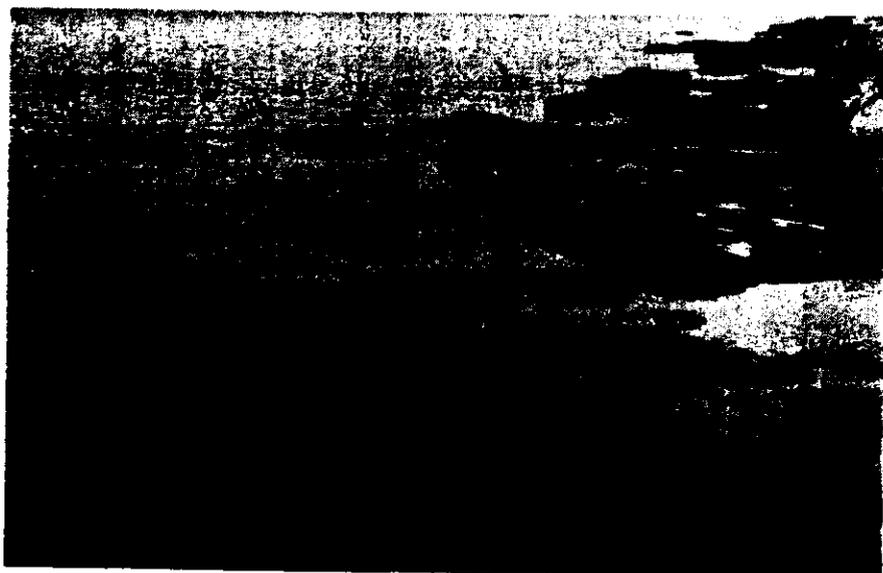


Foto 16 - Esempio di biocostruzione a vermeti ben conservato, che caratterizza l'habitat cod. nat. 1170 della costa palermitana

I reef a vermeti presentano una struttura complessa alla quale concorrono più specie e che (analogamente a quanto avviene per i reef a madreporari delle barriere coralline) è in grado di modificare l'ambiente fisico costiero, creando nuovi habitat ed incrementando i livelli di biodiversità.

Le biocostruzioni a vermeti hanno una distribuzione rara e localizzata solo ad alcune aree del Mediterraneo soprattutto meridionale ed orientale. La loro esistenza è legata ad alcuni fattori quali la presenza di una piattaforma di abrasione, la natura, quindi, del substrato, l'idrodinamismo superficiale, la temperatura, il grado di salinità e una certa purezza delle acque, nonché l'inclinazione ed una certa esposizione della costa.

L'edificazione delle scogliere biogeniche, sia superficiali che di profondità, richiede tempi lunghissimi. Queste formazioni hanno pertanto notevole importanza scientifica e paesaggistica.

A parte le zone di maggiore protezione dell'Area Marina Protetta si può dire che tutte le piattaforme a vermeti della costa palermitana ricadono in tratti interessati da diverse fonti di impatto e da una elevata pressione antropica che si intensifica ulteriormente nel periodo balneare. Tali, potenziali, effetti suggeriscono misure di tutela del biotopo e di quella fascia di mesolitorale e di frangia infralitorale dove gran parte di queste biocostruzioni trova il suo habitat elettivo, soprattutto alla luce dei molteplici fattori di disturbo quali: installazione di pedane, il calpestio, il diportismo, l'inquinamento delle acque superficiali ed altri purtroppo tuttora non del tutto quantificati da studi esaustivi.



**EFFETTI DEL DEGRADO AMBIENTALE PROVOCATO DALLE  
PEDANE SUL MARCIAPIEDE A VERMETI**



**Foto 1 – Piattaforme, installate  
direttamente sul "marciapede a vermeti"**

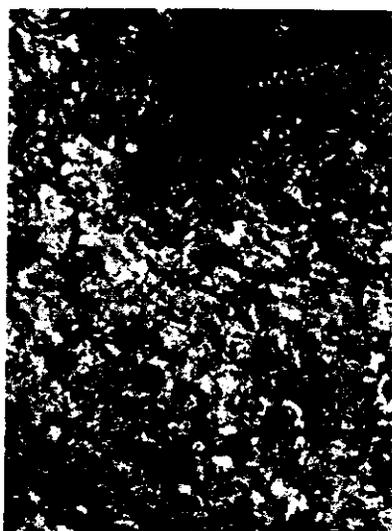


**Foto2 – Salicornieto morto al disotto della pedana**



**Foto3 – effetti chimici sul basamento roccioso, deposizione  
di OSSIDI DI FERRO sulla scogliera**

CIT  
S. E



*Foto 4 e 5- particolari del piede di appoggio direttamente sulla biocostruzione ,con presenza di ruggine depositata sulla superficie della concrezione*

Gli studi indicano la presenza di piattaforme a vermeti, ben strutturate, all'interno del tratto costiero proposto, da Punta Cèlesi lungo l'intera costa dell'Addaura, da punta Priola a P.ta del Ròtolo. Proprio in corrispondenza del masso del rotolo la piattaforma a vermeti raggiunge dimensioni notevoli e pur giovando della poca accessibilità della zona si trova già al di fuori del SIC e questo la rende vulnerabile rispetto ad eventuali opere concessorie.



Foto 7 – Ricoprimento della biocostruzione a vermeti con manufatti in Cemento. Notare la differenza di attecchimento delle alghe tra la due superfici. Estremità meridionale SIC marino di Monte Pellegrino



Foto 8 – Piattaforma in cemento che ha ricoperto interamente la biostruzione a vermeti

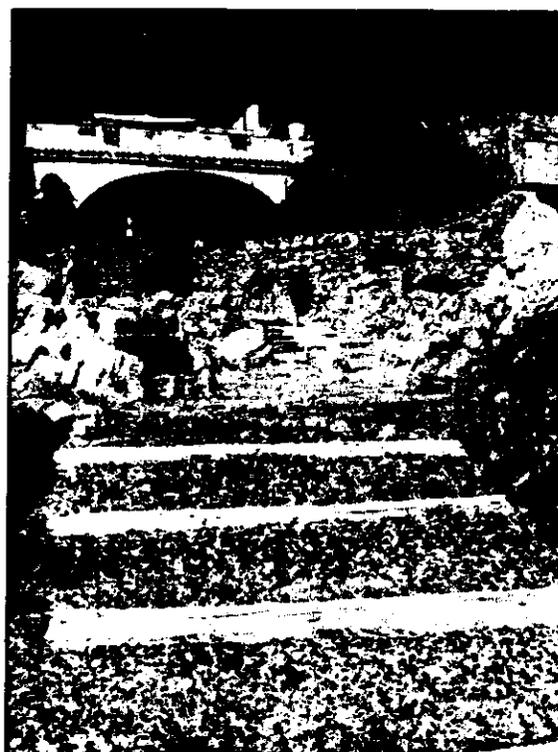


Foto 9 – Scivoli per alaggio e varo di natanti che hanno cancellato gli habitat di scogliera



Foto 10 – la scaletta ancorata sulla biostruzione a vermeti



### 3.2 Habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici";

Nelle porzioni più elevate della fascia costiera sui tratti rocciosi tra il sopralitorale e l'extralitorale in un ambiente prettamente terrestre caratterizzato da elevate temperature estive e da alta concentrazione salina, dominano le formazioni vegetali terrestri alofile in cui si sviluppa l'habitat denominato "**Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp**" cod. 1240 .

Esso si caratterizza per la presenza di vegetazione rupestre che si insedia tra gli anfratti della costa rocciosa e sulle falesie più esposte all'areosol d'acqua marina. Infatti è costituita essenzialmente da finocchio marino e da specie diverse di statiche. Il suo sviluppo spaziale è determinato dalla morfologia delle coste. Infatti la fascia alofila è più sviluppata ove i pendii digradano più dolcemente verso il mare o lungo le rupi esposte ai venti dominanti.

Qui ritroviamo tra gli anfratti della roccia le specie caratteristiche della vegetazione alofila rupicola come il finocchio marino *Crithmum maritimum* , il capperò comune *Capparis spinosa* ed il limonieto con le specie rappresentative *Limonium panormitanum* e *bocconeii*.



Tipica associazione vegetale della fascia costiera mediterranea con il Finocchio marittimo, Capperò comune e Limonio.

Nelle porzioni altimetricamente più elevate dove la salinità è presente in concentrazioni relativamente più basse, si sviluppa un ambiente in cui si intrecciano due habitat caratterizzati rispettivamente dalla presenza di "Garighe ad *Ampelodesma mauritanica*", cod. 5332 frammista a "Formazioni a *Chamaerops humilis*" cod. 5333 in cui la Palma nana trova spazio tra l'ampelodesma. Nel caso di incendi frequenti si determina una prevalenza della gariga ad ampelodesma a discapito degli individui di palma nana.



Associazione vegetale a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e *limonium* spp.

### Aspetti del degrado dell'habitat 1240

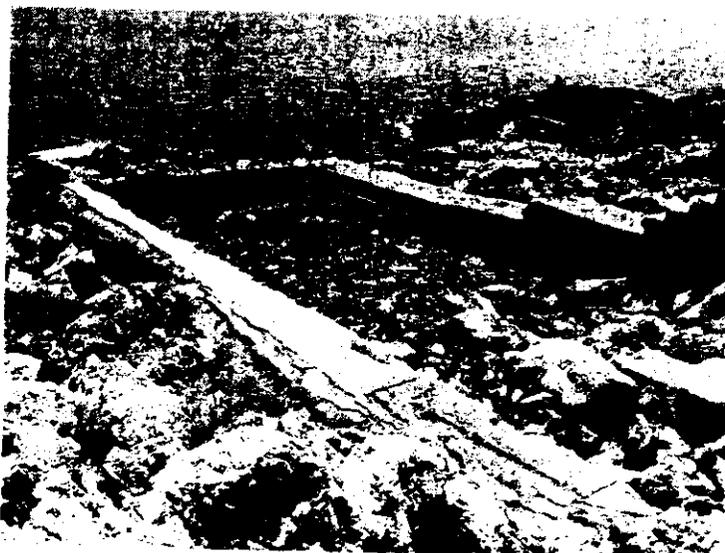


Foto 20 – Residuo di un vascone e relative scalette in c.a  
Part.IIa 1075

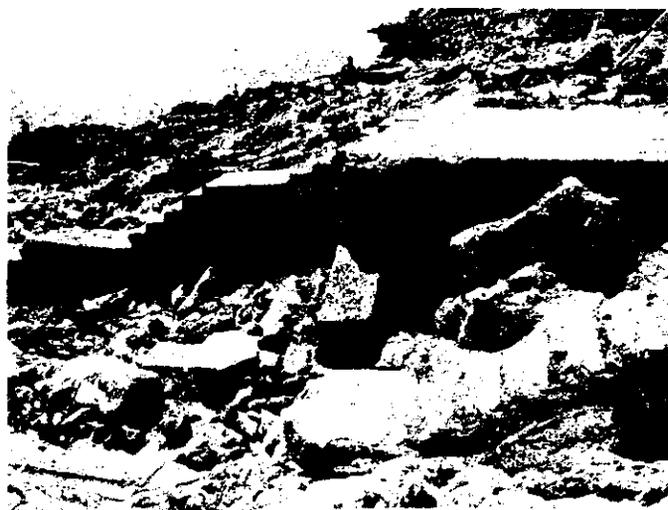


Foto 21 – Scalette e discenderie/scivoli part.la 1075



Foto 22 - Scivoli di accesso al mare part.la 1076



Foto 51 – Particolare del fronte della discarica costituito da blocchi di notevoli dimensioni alcuni superiori al m<sup>3</sup>. Nella parte superiore è presente un'area destinata a prato

### 3.3. Habitat 5220\* "Matorral arborescenti di Ziziphus"

Questo habitat di particolare interesse conservazionistico classificato prioritario dalla direttiva Habitat 92/43, è presente lungo il litorale oggetto della presente proposta di ampliamento del SIC in modo frammentario e circoscritto al tratto costiero tra l'Addaura e l'Arenella e presente in aree puntiformi. Questa fitocenosi rientra nell'associazione dell'*Asparago acutifolii-Ziziphetum la specie vegetali che lo caratterizzano sono rappresentate da:*

*Ziziphus lotus, Asparagus acutifolius, Artemisia arborescens.*

**ESIGENZE ECOLOGICHE:** Vegetazione arbustiva a dominanza di *Ziziphus lotus*, con esigenze subalo-nitrofile, localizzata sui pianori calcarei costieri, a quote comprese fra 5 e 75 m s.l.m. Confina direttamente con gli aspetti dei *Crithmo-Limonietea* mentre nell'interno con le leccete del *Quercion ilicis*.

Nell'area in questione l'habitat è soggetto a frequenti incendi, calpestio e ad una sempre maggiore riduzione della superficie dell'habitat a causa della sempre maggiore espansione edilizia. Dal punto di vista della conservazione risulta indispensabile poter far rientrare nel SIC questo particolare habitat oramai sempre più in declino. L'areale geograficamente molto limitato ed in Italia è limitato alla Sicilia e nelle isole minori circostanti.



Areale del SIC attuale

PALESTRA

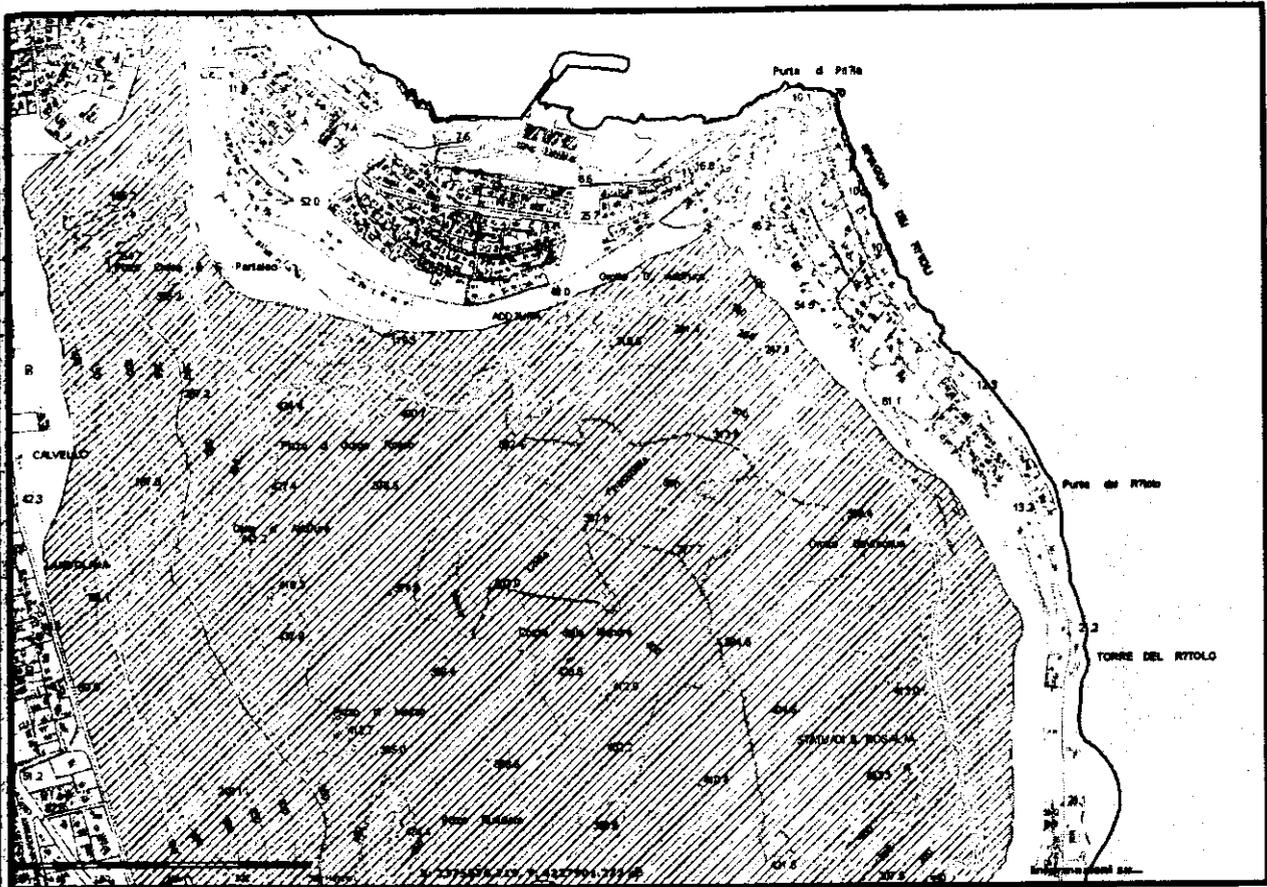


Figura 1 Perimetrazione del SIC ITA ITA020014 su CTR regionale 2008



Figura 2 Carta degli habitat dalla Carta Natura



Figura 3 Carta del valore ecologico dalla Carta Natura

#### 4. - Minacce e criticità

Le biocostruzioni superficiali così come gli habitat sopra descritti di scogliera confinanti, sono soggette a molti fattori di disturbo quali il calpestio, incendi, ombreggiamento, versamento di acque dolci, l'attracco delle barche da turismo, alaggio e varo di imbarcazioni, introduzione di specie vegetali aliene, l'inquinamento delle acque superficiali e richiedono specifiche misure di gestione e conservazione. Va tenuto conto delle segnalazioni di queste formazioni sulle coste italiane per la designazione di siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva Habitat 92/43.

Gli studi più recenti sugli effetti del *trampling* (calpestio) umano, ombreggiamento da piattaforme ecc, dimostrano che questo tipo di impatto rappresenta una minaccia sostanziale (diretta e indiretta) all'intera comunità associata alle biocostruzioni superficiali (feltri algali, alghe erette e fanerogame, fauna mobile e fitale) e alle comunità vegetali terrestri e che tra le misure per diminuire tale impatto giova la diversificazione delle aree ai fini dell'accesso ai visitatori (aree danneggiate da chiudere, aree ad accesso limitato e aree da aprire a rotazione per permettere il recupero del sistema). Viene dimostrata, inoltre, la necessità di effettuare il monitoraggio dei siti.

La regressione e l'eventuale estinzione di questi tipi di habitat hanno conseguenze di ampia portata tra cui la REGRESSIONE DEI PAESAGGI MARINI e la PERDITA DI BIODIVERSITA' come conseguenza della diminuzione dell'eterogeneità spaziale e della diversità dei popolamenti associati che si verificano con la morte dei molluschi e il sopravvento di alcune alghe rosse e verdi (banalizzazione della piattaforma) scomparsa di piante pioniere, specie alofile ecc.

In sintesi le categorie di minacce o criticità a cui sono sottoposti questi habitat nell'area proposta, codificate sulla base della lista predisposta dal Ministero dell'Ambiente per i Siti della Rete Natura, risultano essere le seguenti:

##### **D-Trasporto e linee di servizio**

D01.03-Aree di parcheggio

D03.01.02-moli/porti turistici

05-Miglior accesso ai siti

### **-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale**

01.02-Urbanizzazione discontinua

01.03-Abitazioni disperse

01.04-Altri tipi di insediamento

03.03-Discariche di materiali inerti

03.04-Altre discariche

### **-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura**

01.02-Allevamento in sospensione (es. cozze, alghe, pesci)

02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)

02.03.01-raccolta di esche

### **-Intrusione umana e disturbo**

601-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

601.01-Sport nautici

601.01.01-sport nautici motorizzati (es. sci nautico)

601.01.02-sport nautici non motorizzati (es. wind surf)

601.08-Altri sport all'aria aperta e attività ricreative

602.10-Altri complessi per lo sport/tempo libero

605-Altri disturbi e intrusioni umane

605.01-Calpestio eccessivo

605.02-Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto fra subacquei e

605.03-Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)

605.04-Vandalismo

605.09-Recinzioni

### **H-Inquinamento**

H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

H01.03-Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali

H05.01-Spazzatura e rifiuti solidi

H06-Eccesso di energia

H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico

### **I-Altre specie e geni invasivi o problematici**

I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

I02-Specie indigene problematiche

I03.02-Inquinamento genetico (piante)

### **O-Modificazioni dei sistemi naturali**

O03-Altre modifiche agli ecosistemi

03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)

**K04-Relazioni interspecifiche della flora**

K04.01-Competizione

K05-Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

**M02-Cambiamenti nelle condizioni biotiche**

M02.03-Declino o estinzione di specie

## 5 . Bibliografia

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, MAQ Società Cooperativa, Comune di Palermo. Progetto "La salvaguardia del sistema ambientale"
- 1. **Carta dei corridoi ecologici** - versione conforme al DDG ARTA n° 589 del 25/06/09
- 2. **Carta biocenotica – ICRAM** – Indagini sulle condizioni della fascia costiera della Sicilia settentrionale per la tutela, il ripopolamento e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche. Riporta estesa prateria di posidonia nei fondali antistanti Mondello e lungo l'intera costa dell'Arenella, da punta Priola fino a Vergine Maria. Riporta, inoltre biocostruzioni litoranee da Mondello a Vergine Maria.
- 3. **Carta della sensibilità dei popolamenti costieri – CoNISMa** – progetto Riserva Naturale Marina "capo Gallo – Isola delle Femmine"
- 4. **Carta "SINPOS" – Sistema Informativo e cartografico POsidonia Sicilia** – Ministero dell'Ambiente – Servizio Difesa del Mare
- 5. **Carta Fisionomco-Strutturale della Vegetazione del Monte Pellegrino (Palermo)** - F.M. Raimondo: *Studio e catalogazione della flora della vegetazione e delle emergenze botaniche ed ambientali del Monte Pellegrino (Palermo)*. Comune di Palermo Assessorato Parchi Verde e Arredo Urbano (1992). Questa carta mostra in modo chiaro come le formazioni delle coste rocciose siano distribuite praticamente senza soluzione di continuità da Punta Celesi a Vergine Maria, dove si arrestano di colpo per la presenza della discarica costiera e la repentina alterazione dei substrati a cui seguono, proseguendo verso tratto sud-orientale della costa, altri aspetti di impatto antropico che la rendono del tutto assente. Ne consegue che il limite del "mammellone" di Vergine Maria sia anche il limite meridionale dell'esistenza, sulla costa palermitana di queste importanti emergenze ambientali le quali, in questo punto, lasciano il passo al biotopo degli arenili sabbiosi, derivato dal degrado antropico di quello preesistente.
- 4. **ANPA (2001) - La biodiversità nella regione biogeografia mediterranea (versione integrata del contributo dell'ANPA al rapporto dell'EEA sulla biodiversità in Europa) – Stato dell'Ambiente 4/2001, ANPA**
- 5. **ENEA, Castorina M., Naviglio L., D'Amico M. (2001) – La valutazione della biodiversità e lo sviluppo di indicatori utili per l'analisi ambientale nelle aree protette: contributo allo sviluppo di un sistema di gestione ambientale.** Progetto Parchi in Qualità: Applicazione Pilota dei Sistemi di gestione Ambientale nelle Aree Naturali Protette. Accordo di programma ENEA-Ministero dell'Ambiente.

6. Relini G. (2002) – *Aree Marine Protette e Conservazione della biodiversità nei mari italiani*. Atti II Conferenza Nazionale delle Aree Naturali Protette, Torino.
7. ARPAL (2007) – *Manuale di gestione degli impatti sulle praterie di Posidonia oceanica: confronto fra gli approcci gestionali delle regioni Liguria (Italia), Provenza Alpi e Costa Azzurra (Francia) e Catalogna (Spagna)*. Programma INTERREG IIIB MEDOCC "POSIDONIA".
8. Riggio S. e Raimondo F.M. – *Proposta di una riserva costiera per la tutela e la valorizzazione dei biotopi di Isola delle Femmine e di Monte Gallo (Palermo)*. Quad. Bot. Ambientale Appl., 2 (1991): 59-96.
9. ARTA Sicilia – *Piano di Gestione: Ambito Territoriale dei Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine*. versione conforme al DDG ARTA n° 589 del 25/06/09
10. F.M. Raimondo (1992) – *Studio e catalogazione della flora della vegetazione e delle emergenze botaniche ed ambientali del Monte Pellegrino (Palermo)*. Comune di Palermo Assessorato Parchi Verde e Arredo Urbano.
11. ICRAM – *Indagini sulle condizioni della fascia costiera della Sicilia settentrionale per la tutela, il ripopolamento e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche*.
12. G. Giaccone, M. Catra – *Rassegna sugli indici di valutazione ambientale con macroalghe per definire lo stato ecologico delle acque costiere del Mediterraneo (Direttiva 2000/60/CE)*. Biol.Mar.Medit. (2004), 11 (1): 57-67.
13. T. Dieli, B. M. Ferreri, D. Pellino, S. Riggio – *Effetti dell'illuminazione sul popolamento algale di reef a vermeti in seguito a rimozione di una passerella*. Biol.Mar.Medit. (2003), 10 (2): 555-557.
14. R. Chemello, T. Dieli, F. Antonioli (2000) – *Il ruolo dei "reef" a molluschi vermetidi nella valutazione della biodiversità* – Manoscritto presentato al Convegno Mare e Cambiamenti globali", organizzato dall'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) 105/118 – 25/02/1999 Roma.
15. T. Giaccone, R. Chemello, G. Giaccone – *I SIC Marini della Sicilia: Rassegna dei dati disponibili e prospettive di revisione e di gestione* – 40° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina – Livorno, 26-29 maggio 2009.

## INDICE

1. Premesse.....	pag.2
2. Localizzazione del sito.....	" 3
3. Informazioni ecologiche.....	" 3
3.1 - habitat 1170 Scogliere (reefs).....	" 3
3.2 - Habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici".....	" 8
3.3. - Habitat 5220* "Matorral arborescenti di <i>Zyziphus</i> ".....	" 12
4. - Minacce e criticità.....	" 17
5. Bibliografia.....	" 20



Allegato alla proposta di delibera

Copia conforme  
all'originale

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Il Responsabile del Procedimento  
*Luca Ciuffo*

*Aut. n. 4*



**COMUNE DI PALERMO**  
**SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**  
**SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**  
**COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Prot. n. 405341 del 27.05.11

U.O. Coordinamento Commissione  
Il Funzionario Amm.vo: Dr.ssa G. Todaro  
e-mail: [g.todaro@comune.palermo.it](mailto:g.todaro@comune.palermo.it)  
tel 091-7407305



All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente  
Servizio 4- D.R.A.  
Via Ugo la Malfa, n. 169  
90146 PALERMO

Raccomandata a mano

**Oggetto: Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 della Sicilia - Note Assessorato Territorio e Ambiente prot. n. 14298 del 07 marzo 2011 e prot n. 19187 del 30 marzo 2011 - Proposta di aggiornamento del SIC ITA020014 Monte Pellegrino del Comune di Palermo. Nota integrativa**

Si fa riferimento alla proposta di aggiornamento per il SIC specificato in oggetto, per trasmetterVi apposita integrazione alla proposta del 2 maggio 2011, prot. 329679 ed acquisita in pari data al Vs. protocollo.

A tal fine si allega una copia della relazione integrativa e la connessa cartografia.

Distinti saluti

Il Dirigente Coordinatore  
Ing. *Attilio Caracci*



**COMUNE DI PALERMO**

**SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**  
**COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*Proposta di ripermetrazione del SIC*  
*ITA020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana"*

I proponenti, componenti della Commissione :

Il Vice Presidente: Arch. Giuseppina Liuzzo

Dott. Biol. Fabio Di Piazza,

Dott.ssa Agr. Caterina Negrini

Dott. Geol. Aldo Pisano

Palermo 28/04/2011

## RELAZIONE

### Premessa

La presente proposta di ripermimetrazione del SIC "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (cod. nat. 2000 ITA020023) nasce dall'esigenza di includere al suo interno due aree di rilevante interesse naturalistico, quali la Grotta Conza e la Grotta della Molara, ospitanti habitat d'interesse comunitario e già sottoposte a misure di protezione avendo entrambe la designazione di riserva naturale integrale.

L'habitat in questione è di seguito descritto, come da scheda habitat Natura 2000:

### **HABITAT 8310 : Grotte non ancora sfruttate a livello turistico**

#### **Riferimento sintassonomico**

*La vegetazione brio-pteridofitica presente all'imboccatura delle grotte è stata riferita a varie associazioni. In Sicilia è talora presente il *Thamnobryo alopecuri-Phyllitidetum scolopendrii* Brullo, Privitera & Puglisi 1992, associazione del *Adiantum capilli-veneris* Br.-Bl. ex Horvatic 1934.*

#### **Dinamiche e contatti**

*In assenza di perturbazioni ambientali, sia naturali (variazioni nel regime idrico, umidità, temperatura ecc ), sia antropiche, l'habitat è stabile nel tempo ed è caratterizzato da una notevole costanza dei fattori ecologici nel lungo periodo. Esso rappresenta un ambiente di rifugio per una fauna cavernicola, spesso strettamente endemica, di notevole interesse biogeografico.*

#### **Note**

*Questo habitat assume notevole importanza soprattutto per la conservazione di una fauna cavernicola caratterizzata da animali molto specializzati e spesso strettamente endemici. Si tratta di una fauna costituita soprattutto da invertebrati esclusivi delle grotte e dei corpi idrici sotterranei come i coleotteri appartenenti alle famiglie Bathysciinae e Trechinae i crostacei (Isopoda, Amphipoda, Syncarida, Copepoda) e i molluschi acquatici della famiglia Hydrobiidae. Le grotte costituiscono spesso i luoghi di rifugio durante il letargo invernale per varie specie di vertebrati dell'allegato II. Più specie possono utilizzare a tal fine la stessa grotta. Le grotte sono importanti habitat per i chiroteri.*

FONTE SCHEDA HABITAT 8310 (DAL SITO WEB <http://vnr.unipg.it/habitat/>)

Si sottolinea l'importanza di entrambe le cavità ipogee per le specie di chiroteri locali la cui presenza nella zona (pur non comparando ancora nella scheda del SIC ITA 020023) è documentata. I chiroteri sono legati a tali ambienti in quanto questi ne rappresentano siti di sosta diurna, riproduzione e ibernazione. Vi sono inoltre altri vertebrati (strigiformi, roditori, carnivori) che, in misura minore

traggono giovamento dalla presenza di tali cavità ed una fauna invertebrata che annovera spesso presenze di particolare pregio.

L'inclusione nel Sic delle due Riserve Naturali e delle porzioni di territorio che le collegano allo stesso Sic è inoltre motivata dalla natura estremamente permeabile della compagine rocciosa che caratterizza tutta la dorsale montuosa sovrastante, sede di una intensa circolazione idrica sotterranea minacciata dalla elevata pressione antropica e, in particolare per la grotta Molara, dalla vicinanza del dell'impianto di conferimento dei RSU di Bellolampo.

### 1- RISERVA NATURALE INTEGRALE DI GROTTA CONZA

L'ampliamento del SIC "*Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*" cod. nat. 2000 ITA020023, riguarda, in primo luogo, l'inclusione dell'habitat 8310 (denominato *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*), presente nella riserva integrale di Grotta Conza.

La ripermimetrazione del SIC prevede inoltre l'inclusione di altri habitat di interesse comunitario limitrofi al perimetro della Riserva Naturale e posti nella fascia di territorio che attualmente lo separa dalla riserva. Tali habitat sono rappresentati prevalentemente da cenosi a dominanza di *Ampelodesmos mauritanicus*. La ripermimetrazione abbraccia, in misura minore, piccole porzioni di territorio funzionali alla connessione con all'interno habitat che nella *carta natura (nodo regionale S.I.T.R.)* vengono prevalentemente classificati come *praterelli aridi del Mediterraneo*.

Dalla consultazione della carta natura appare probabile che tali habitat possano coincidere, essendone in continuità, con gli habitat d'interesse comunitario 5330 (Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici) e 6220\* (Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-brachypodietea) individuati all'interno del limitrofo SIC.

La fascia scelta come connessione esclude la parte posta più a sud, ospitante piantagioni di conifere, e ricalca invece quella classificata a maggiore biopermeabilità dalla carta dei corridoi ecologici del Piano di Gestione: Ambito Territoriale dei Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine (ARTA Sicilia).

### 1a - Localizzazione del sito

L'area della Riserva di Grotta Conza si trova nel settore nord-occidentale del territorio comunale di Palermo, nei pressi della borgata di Tommaso Natale.

Risulta ubicata alle pendici orientali della dorsale di Pizzo Manolfo e Monte Raffo Rosso, ad una quota compresa tra l'isoipsa 100 e la 140 m a stretto ridosso del relativo SIC, che dista qualche centinaio di metri più a monte.

### 1b - Informazioni ecologiche

#### La grotta e l'ambiente circostante

*La Grotta Conza racchiude al suo interno un ecosistema interessantissimo, che mantiene però strette interrelazioni con l'ambiente epigeo, con il quale comunica attraverso l'ampio antro d'ingresso. Oltre che per gli aspetti speleologici, la Riserva è caratterizzata da altri elementi di attrattiva per il visitatore: le bellezze paesaggistiche, la flora e la fauna, gli aspetti geologici, le testimonianze preistoriche.*

#### La flora

*Quest'area è caratterizzata dalla foresta mediterranea sempreverde con dominanza di carrubo, olivastro, palma nana e altre specie arbustive.*

*Le antiche cronache riportano che in epoca remota tutte le montagne circostanti erano ricoperte da lussureggianti boschi nei quali era possibile incontrare cervi e cinghiali. Oggi sono caratterizzate dalla presenza della gariga e della prateria steppica. La specie più rappresentativa è "l'Ampelodesmos tenax" (in siciliano "ddisa"), sviluppatasi in seguito al passato sfruttamento agro-silvo-pastorale, con il progressivo taglio dei boschi ed il massiccio allevamento di ovini. Con l'abbandono dell'agricoltura si sta assistendo ad un progressivo ritorno della macchia, con la presenza di euforbia arborecente, del pomo di Sodom, dello straccia brache, della mandragola e dell'asparago. La vegetazione rupestre, che spontaneamente cresce in nicchie ed anfratti protetti, sulle pareti, nei tratti e balze di raccordo tra il pianoro sommitale che sovrasta la grotta, è caratterizzata dalla presenza del capper, del ficodindia, del timo, del garofano di montagna, del cavolo selvatico e diverse altre specie.*

(FONTE SITO CAISICILIA GROTTA CONZA)

#### L'ambiente geologico

L'area in cui si rinviene questa cavità rientra nell'ambito delle formazioni litologiche appartenenti strutturalmente all'Unità Stratigrafico Strutturale M.Gallo - M.te Palmeto del Trias sup. – Miocene inf., costituite in particolare, da una prevalenza di calcari stromatolitici e loferitici, calcari a megalodonti del Lias inf. – Trias sup. (Abate B, Catalano R., Renda P., 1978).

Il sito circostante l'ingresso della Grotta, appare riconducibile ad una originaria paleoriva creatasi durante le continue variazioni eustatiche che hanno caratterizzato tutto il periodo delle glaciazioni quaternarie, nelle alterne fasi di ingressione e regressione marina.

Gli elementi che testimoniano questa condizione paleogeografica sono la presenza di un esteso terrazzamento sub pianeggiante all'intorno della cavità con relativi depositi di mare basso e la conformazione della cavità che presenta morfologie tipiche da una azione erosiva da moto ondoso.

La cavità si sviluppa all'interno delle suddette formazioni litologiche interessate da una diffusa presenza di fratture sub verticali che intersecano i piani di stratificazione della roccia che a loro volta immergono verso i quadranti orientali, con pendenza intorno ai 25-30°.

Queste formazioni calcaree inoltre sono interessate, sia in superficie che in profondità, dall'azione erosiva di tipo carsico che si sviluppa principalmente in corrispondenza delle principali linee di frattura.

A causa sia della elevata densità di fratture che dalla composizione mineralogica della compagine rocciosa, queste formazioni calcaree risultano altamente permeabili e sono sede di una intensa circolazione idrica sotterranea costituendo, nell'insieme, una roccia serbatoio per le acque meteoriche che cadono su tutta la dorsale montuosa sovrastante la cavità.

### **La grotta**

L'ingresso della cavità presenta una grande antro di forma ellittica con un'altezza massima centrale di circa 10 metri, alla base di una parete calcarea che si interrompe in corrispondenza di un terrazzo sub pianeggiante.

Lo sviluppo longitudinale della cavità, circa 90 m complessivi, presenta un unico grande ambiente, inizialmente con andamento sub pianeggiante per poi divenire ascendente lungo un grosso corpo di detriti e massi provenienti dal distacco della volta.

L'ampiezza laterale non supera i 25-30 m e gli speleotemi, anche se non molto sviluppati, sono presenti sottoforma di concrezionamenti da stillicidio di acque circolanti a volte ancora in forma embrionale e cioè allo stadio di delicate e trasparenti cannule, oltre a qualche microvaschetta e colate di calcite lungo le pareti.

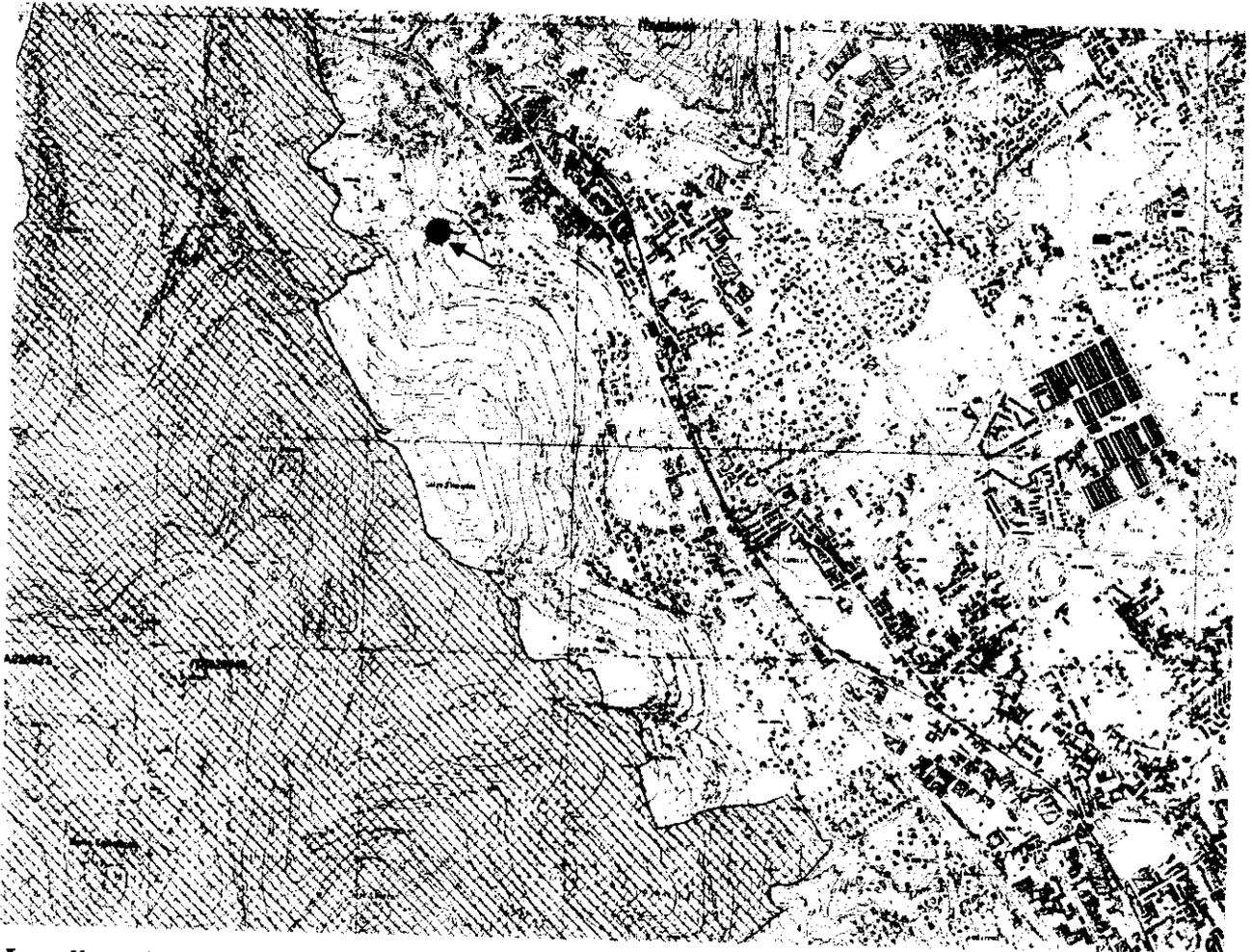
La cavità anche se non molto interessante dal punto di vista speleologico ha un interesse sicuramente paleontologico ed antropologico a causa delle diverse testimonianze di una lunga frequentazione umana dal paleolitico superiore in poi.

Resti di pasto e utensili litici e frammenti di ceramica sono stati rinvenuti durante alcune campagne di scavo in prossimità dell'ingresso, presupponendo un probabile utilizzo della cavità come riparo per i nuclei di uomini preistorici che frequentavano questi territori.

## **L'ambiente biologico ipogeo e presenze faunistiche di pregio**

*La Grotta Conza, a causa dell'imponente ingresso, largo 25 mt. e alto circa la metà, che consente alla luce di penetrare sin quasi al fondo della sala, e il particolare andamento morfologico, è sede di un'abbondante flora e fauna. La fauna invertebrata presente all'interno della cavità è risultata composta per la maggior parte di visitatori occasionali dell'ambiente sotterraneo, che possono anche svilupparsi e riprodursi in grotta, ma che sono destinati prima o poi a soccombere ad un habitat che non è congeniale.*

*Gli invertebrati classificati, quasi tutti endemici delle grotte del palermitano, come i diplopodi, il coleottero, gli isopodi, il ragno opilione. E' inoltre presente un'abbondante fauna vertebrata che è possibile osservare saltuariamente in quanto abita la grotta solo per periodi limitati: la volpe, l'istrice, pipistrelli, una ricca avifauna e l'alocco. (FONTE SITO CAISICILIA GROTTA CONZA)*



**Localizzazione della Riserva Grotta Conza**



### 1c - Minacce e criticità

Come riportato dai risultati dello studio sulla flora vascolare e lichenica della Riserva Naturale Grotta Conza , riportato in bibliografia (e finanziato con il contributo del Club Alpino Italiano (Sicilia), ente gestore della Riserva), è documentata un'influenza negativa di alcune attività antropiche sulle cenosi che caratterizzano l'area. L'ambiente ipogeo è di per se caratterizzato da delicati equilibri che si instaurano tra i fattori biotici ed abiotici, regolati da diversi parametri come : temperatura , umidità, chimismo delle acque circolanti, ventilazione, depositi organici di fauna cavernicola, stillicidio ecc, la cui minima perturbazione di uno di questi parametri influenza a catena tutto l'intero habitat ipogeo.

Considerato che l'habitat presente all'interno di una cavità in genere è regolato principalmente dalla qualità e quantità delle acque di circolazione e percolazione, ampliare il SIC significa poter applicare quelle norme di salvaguardia e protezione del bacino di alimentazione idrica posto a monte della cavità da eventuali perturbazioni del regime idrologico sotterraneo e da eventuali immissione di inquinanti nel sottosuolo. Inoltre si vuole garantire la presenza inalterata della copertura vegetale, indispensabile per il mantenimento di alcuni processi chimico-fisici di scambio tra ambiente esterno ed interno alla cavità oltre che per la sopravvivenza di una entomofauna di pregio, comprendente alcuni elementi di interesse conservazionistico i quali sembrano trovare nell'apparato radicale delle piante in questione il loro habitat elettivo.

Alcuni dei fattori di disturbo, già parzialmente arginati e bloccati dall'istituzione dell'area protetta, verrebbero ulteriormente scongiurati e/o mitigati con l'approvazione della presente proposta di ripermetrazione del SIC. Si creerebbe, infatti, un'area di rispetto e di connessione tra l'area della grotta e il SIC posto a monte, con i seguenti vantaggi:

- creazione un corridoio ecologico tra riserva e SIC, che di fatto si tradurrebbe in una continuità tra le due aree sottoposte a vincolo;

[Digitare il testo]

- ampliamento del SIC, con un guadagno di habitat d'interesse comunitario quantificabile in .....Ha (di cui.....prioritari).
- Salvaguardia del regime idrologico sotterraneo che alimenta i processi speleo genetici di concrezionamento e modellamento dell'ambiente ipogeo.
- Mantenimento dei parametri chimo-fisici caratteristici dell'ambiente ipogeo della Grotta Conza.

## 2 - RISERVA NATURALE INTEGRALE DI GROTTA DELLA MOLARA

Anche per il sistema speleologico presente all'interno della Riserva della Grotta Molara l'ampliamento del SIC riguarda, in primo luogo, l'inclusione all'interno del SIC dell'habitat 8310 (denominato *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*) attraverso l'estensione dei limiti del SIC "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" cod. nat. 2000 IT/1020023 sino ad includere l'area che contiene la Riserva della Grotta Molara.

La ripermimetrazione del SIC prevede inoltre l'inclusione di altri habitat di interesse comunitario limitrofi al perimetro della Riserva Naturale e posti nella fascia di territorio che attualmente lo separa dalla riserva. Tali habitat sono rappresentati prevalentemente da cenosi a dominanza di *Ampelodesmus mauritanicus* (corrispondenti all'habitat d'interesse comunitario cod. 5330), ed in misura minore alcuni lembi descritti come formazioni ad *Euphorbia dendroides* (in particolare attorno a Cozzo S. Croce), e *Praterelli aridi del Mediterraneo* desunti dalla *carta natura (nodo regionale S.IT.R.)*.

Tutta l'area proposta come ampliamento del SIC è classificata dalla Carta del Valore Ecologico con valore "molto alto".

La segnalazione, in *carta natura*, dei sopra citati habitat indica con buona probabilità la presenza dell'habitat d'interesse comunitario 5330 (Arbusteti termo mediterranei e pre-desertici), all'interno del quale ricadono sia le garighe dominate da *Ampelodesmus mauritanicus* (32.23) che le cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides* (32.22).

**Indica, inoltre, la probabile presenza dell'habitat prioritario 6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.**

### 2a - Localizzazione del sito

L'area riguardante la proposta di ampliamento del SIC ricade nel settore Centro-occidentale del territorio comunale di Palermo, nei pressi della borgata di Borgo Nuovo-Cruillas.

In particolare risulta ubicata alle pendici orientali della dorsale di C.zzo Grillo e M.te Gibilforni, ad una quota compresa tra l'isoipsa 500 e la 130 m, inglobando l'area pertinente alla perimetrazione della zona A e B della Riserva Naturale Orientata di Grotta della Molara.



*Perimetrazione del SIC proposto*

## 2b - Informazioni ecologiche

### La grotta e l'ambiente circostante

Anche la grotta Molara riveste un notevole interesse scientifico sia per l'aspetto geomorfologico che paleontologico che paleontologico, nonostante essa sia situata in un ambiente che risente fortemente della pressione antropica.

### La flora

Nel territorio circostante sono presenti sparuti esemplari di Olivo, Mandorlo, Carrubo e Fico: testimonianze di antiche coltivazioni successivamente soppiantate dal pascolo, nonché Ferula, Ricino e Rovo. In prossimità del vasto antro da cui si accede alla grotta, utilizzato come ricovero per animali e, durante i bombardamenti dell'ultimo conflitto, anche come rifugio per molte famiglie, sono presenti Euforbia arborescente, Olivastro, Mandorlo, Violaciocca minore, Polipodio, Ortica etc

### L'ambiente geologico e la grotta

Il sistema ipogeo che ricade all'interno della RNO Grotta Molara è caratterizzato dalla presenza di alcune cavità carsiche alcune delle quali rimodellate successivamente dall'azione erosiva marina verificatasi durante il quaternario durante le alterne fasi di ingressione e regressione marina che ha caratterizzato il

periodo delle glaciazioni.

Le cavità di interesse anche speleologico presentano come la "Grotta Molara" e del "Coniglio morto" abbondanti concrezioni di calcite come: stalattiti, stalagmiti, colonne, cortine, vaschette ecc, che adornano l'ambiente ipogeo.

La Grotta Molara riveste anche un interesse di tipo paleontologico per la presenza di resti dell'estinta fauna quaternaria con depositi a vertebrati fossili del Pleistocene con rinvenimento alla profondità di m 6 di mezzo molare di *Elephas mnaidriensis* ed accertato una sequenza di strati che vanno dal XII secolo fino, all'Epipaleolitico con due sepolture mesolitiche (G.Mannino, 1975).

Si tratta di cavità dall'andamento altimetrico principale sub-orizzontale, tranne qualche tratto ad esempio del Coniglio Morto che nella suo tratto iniziale si approfondisce di qualche decina di metri per poi svilupparsi quasi orizzontalmente. Hanno un interesse scientifico e speleologico per la ricchezza di depositi e concrezionamenti di particolare bellezza. Le morfologie carsiche si rinvengono anche in superficie attraverso forme e micro forme presenti sulle superfici degli affioramenti calcarei mesozoici.

La rimanente area del SIC proposto si sviluppa lungo le pendici del M.te Gibilforni interrotte dalle incisioni di due valloni di cui il principale V.ne Celona, che si attivano soltanto in occasione di particolari eventi piovosi. In questo tratto il limite del SIC lambisce due aree di cava di pietrisco impostate sui calcari del Lias inf. Trias sup. dell'Unità di Cozzo di Lupo. A causa sia della elevata densità di fratture che dalla composizione mineralogica della compagine rocciosa, queste formazioni calcaree risultano altamente permeabili e sono sede di una intensa circolazione idrica sotterranea costituendo, nell'insieme, una roccia serbatoio per le acque meteoriche che cadono su tutta la dorsale montuosa sovrastante la cui qualità risulta minacciata dalla presenza dell'impianto di conferimento dei RSU di Bellolampo.

### **L'ambiente biologico ipogeo e presenze faunistiche di pregio**

Tra i chiroteri si segnalano il Vespertilione maggiore (*Myotis myotis*) e il Rinolofa maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*).

Tra gli invertebrati si annoverano alcune presenze di interesse scientifico come l'*Orphenoiulus dinapoli* e l'isopode *Triconiscus alexandrae*. (FONTE : BOMBACE M., LO VALVO F., LO VALVO M., MERLO F. & SCHICCHI R., 1998 — Guida alle Riserve naturali della provincia di Palermo....)

### **Legislazione in materia di protezione dei pipistrelli**

Le sopra indicate specie così come tutte le specie di chiroteri presenti in Italia sono sottoposte a protezione.

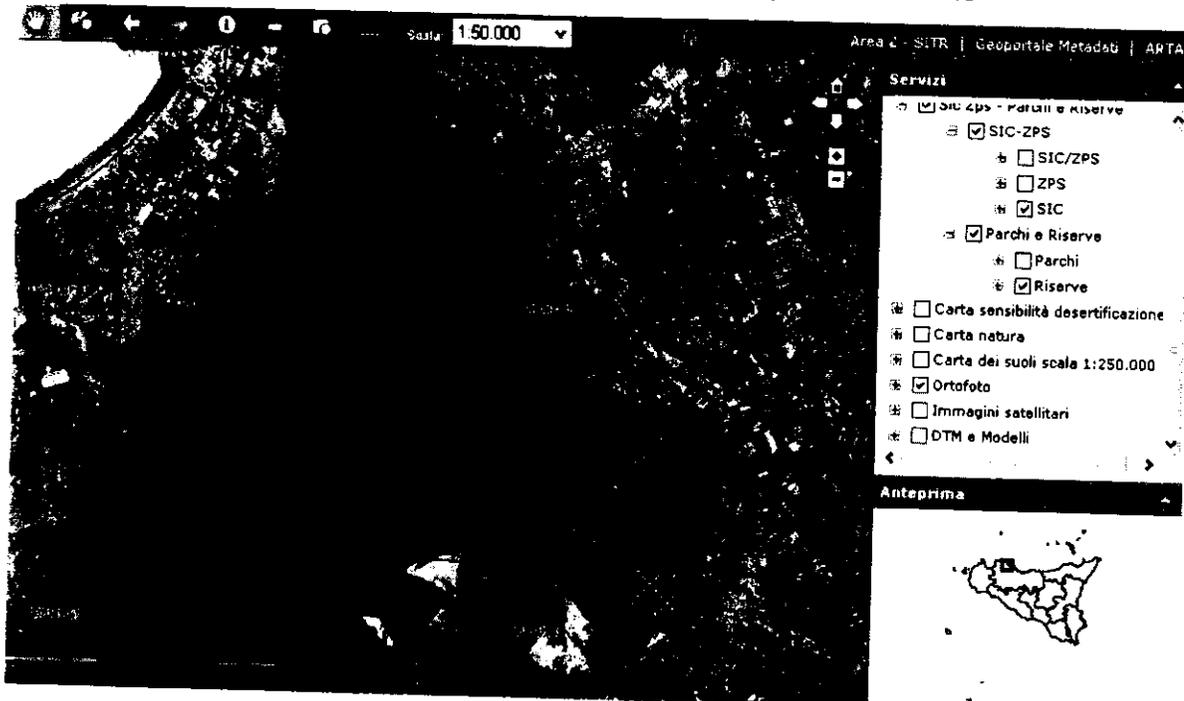
### ***Myotis myotis* e *Rhinolophus ferrumequinum***

- art. 2 della L. 157/92;

[Digitare il testo]

- all. II e III della Convenzione di *BERNA*;
- all. II della Convenzione di *BONN*;
- all. II e IV della Dir. *HABITAT*.

Nell'immagine sono indicate le posizioni della RNO grotta Molara, cerchio In basso a destra, rispetto al SIC (retinato scuro) e alla RNO grotta Conza, cerchio in alto



## 2c - Minacce e criticità

La principale esigenza di estendere il perimetro del SIC sino ad includere anche l'area della Riserva Orientata della Grotta della Molara nasce dalla presenza incombente di alcune attività antropiche ad alto rischio per la sopravvivenza del sistema carsico ipogeo ed epigeo nonché degli habitat prioritari presenti in gran parte su tutta l'area proposta.

La principale minaccia deriva dall'estrema vicinanza di attività estrattive di due cave per materiale inerte. L'attività se si dovesse ampliare ed intensificare costituirebbe un grave rischio per l'alterazione del sistema idrologico sotterraneo che potrebbe comportare un cambiamento della circolazione delle acque sotterranee che alimentano l'attività carsica e gli speleo temi presenti all'interno delle cavità sotterranee. Le vibrazioni prodotte dall'attività di estrazione inoltre, potrebbero compromettere la stabilità degli ipogei ed i delicati concrezionamenti.

Per l'ambiente ipogeo valgono le medesime considerazioni di rischio fatte per la Grotta Conza. Altro fattore di rischio è l'estrema vicinanza della Riserva con il centro abitato con un'espansione edilizia che in questo settore della città si è notevolmente intensificato negli ultimi dieci anni e comporta una seria minaccia all'integrità e qualità delle acque e circolazione sotterranea. La presenza di strutture abitative (spesso abusive) comporta in mancanza di reti idriche e fognarie un rilascio di inquinanti nel sottosuolo che potrebbero essere veicolati anche velocemente dalla rete idrogeologica che alimenta il sistema carsico sia della Grotta Molara che delle altre cavità presenti all'interno del perimetro della Riserva come la "Grotta del Coniglio Morto" e la "Grotta degli Spiriti".

Considerato che l'habitat presente all'interno di una cavità in genere è regolato principalmente dalla qualità e quantità delle acque di circolazione e percolazione, ampliare il SIC significa poter applicare quelle norme di salvaguardia e protezione del bacino di alimentazione idrica posto a monte della cavità da eventuali perturbazioni del regime idrologico sotterraneo e da eventuali immissione di inquinanti nel sottosuolo. Inoltre si vuole garantire la presenza inalterata della copertura vegetale, indispensabile per il mantenimento di alcuni processi chimico-fisici di scambio tra ambiente esterno ed interno alla cavità. Infine l'estensione del SIC comporterebbe una ulteriore garanzia di protezione per le micro forme carsiche superficiali presenti sottoforma di campi solcati, vaschette di corrosione, scannellature, solchi a doccia ecc. I principali vantaggi derivanti dall'estensione del SIC sono:

- creazione un corridoio ecologico tra riserva e SIC, che di fatto si tradurrebbe in una continuità tra le due aree sottoposte a vincolo;
- ampliamento del SIC, con un guadagno di habitat d'interesse comunitario quantificabile approssimativamente in Ha. 200 dell'habitat "5330: Arbusteti termo-mediterranei e sub steppici" Ha. 7 dell'habitat "6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".

[Digitare il testo]

- Salvaguardia del regime idrologico sotterraneo che alimenta i processi speleo genetici di concrezionamento e modellamento dell'ambiente ipogeo.
- Mantenimento dei parametri chimo-fisici caratteristici dell'ambiente ipogeo.

### 3 - Bibliografia

- ANPA (2001) - *La biodiversità nella regione biogeografia mediterranea (versione integrata del contributo dell'ANPA al rapporto dell'EEA sulla biodiversità in Europa)* – Stato dell'Ambiente 4/2001, ANPA
- ENEA, Castorina M., Naviglio L., D'Amico M. (2001) – *La valutazione della biodiversità e lo sviluppo di indicatori utili per l'analisi ambientale nelle aree protette: contributo allo sviluppo di un sistema di gestione ambientale. Progetto Parchi in Qualità: Applicazione Pilota dei Sistemi di gestione Ambientale nelle Aree Naturali Protette. Accordo di programma ENEA-Ministero dell'Ambiente.*
- Riggio S. e Raimondo F.M. – *Proposta di una riserva costiera per la tutela e la valorizzazione dei biotopi di Isola delle Femmine e di Monte Gallo (Palermo).* Quad. Bot. Ambientale Appl., 2 (1991): 59-96.
- ARTA Sicilia – Piano di Gestione: Ambito Territoriale dei Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine. versione conforme al DDG ARTA n° 589 del 25/06/09
- F.M. Raimondo (1992) – *Studio e catalogazione della flora della vegetazione e delle emergenze botaniche ed ambientali del Monte Pellegrino (Palermo).* Comune di Palermo
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Comune di Palermo Assessorato Parchi Verde e Arredo Urbano, - MAQ Società Cooperativa,. Progetto “*La salvaguardia del sistema ambientale*”
- BOMBACE M., LO VALVO F., LO VALVO M., MERLO F. & SCHICCHI R., 1998 — Guida alle Riserve naturali della provincia di Palermo. — *Ed. Arbor*, Palermo, 249 pp.
- GIANGUZZI L., D'AMICO A., CALDARELLA O., OTTONELLO D., ROMANO S., 2009 - La flora vascolare e lichenica della Riserva Naturale Grotta Conza (sicilia nord-occidentale) - *Naturalista sicil.*, S. IV, XXXIII (1-2), pp. 33-68.
- RAIMONDO F.M., BAZAN G., GIANGUZZI L., ILARDI V., SCHICCHI R. & SURANO N., 2000—Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale della Provincia di Palermo. — *Quad. Bot. ambientale appl.*, 9 (1998): 3-160.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – “*Grotte e Fenomeno carsico*” - Quaderni Habitat

CARTOGRAFIE CONSULTATE

La principale fonte cartografica alla quale ci si è riferiti per la ripermimetrazione dei SIC è quella del Geoportale regionale pubblicato, realizzato dall'Area 2 interdipartimentale- Nodo S.I.T.R.

1. **Geoportale regionale - Area 2 interdipartimentale- Nodo S.I.T.R.**
2. **G Carta dei corridoi ecologici** - versione conforme al DDG ARTA n° 589 del 25/06/09
3. **Carta Fisionomico-Strutturale della Vegetazione del Monte Pellegrino (Palermo)** - F.M. Raimondo: *Studio e catalogazione della flora della vegetazione e delle emergenze botaniche ed ambientali del Monte Pellegrino (Palermo)*. Comune di Palermo Assessorato Parchi Verde e Arredo Urbano (1992).

ju - n. 5

STRALCIO

Allegato alla proposta di delibera

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Copia conforme  
all'originale

Il Responsabile del Procedimento

*[Handwritten signature]*

ARCH. GIUFFRÈ

REPUBBLICA ITALIANA

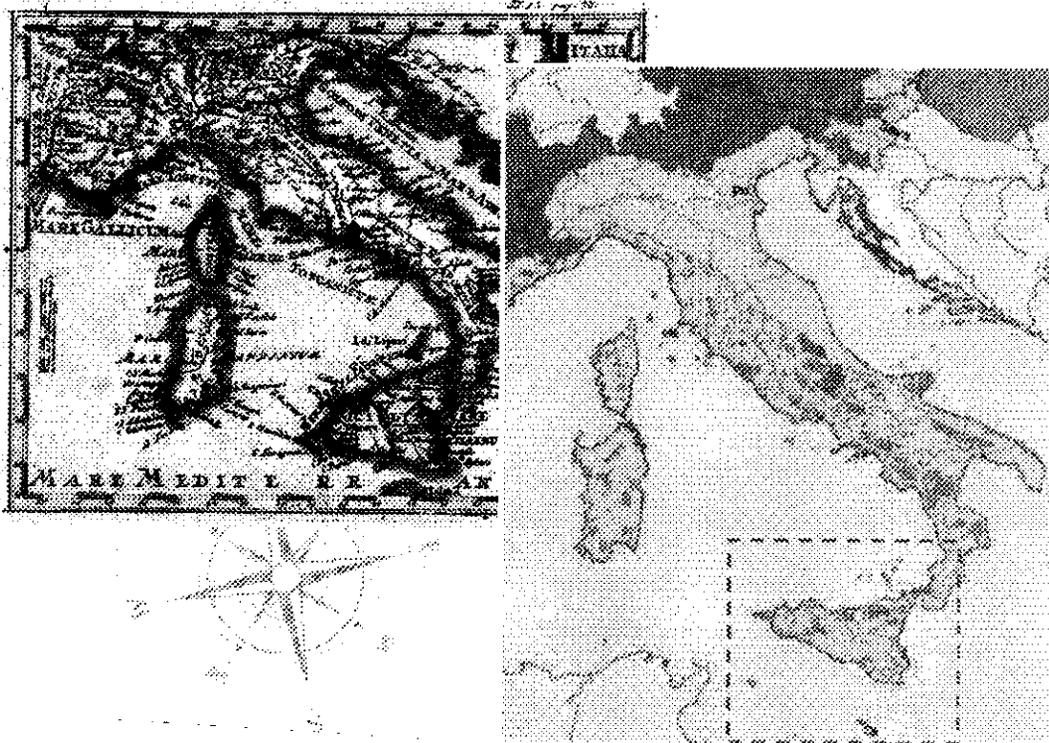


Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

### Aggiornamento dei perimetri dei siti della Rete Natura 2000 in Sicilia



Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale  
AREA 2 - Programmazione e Coordinamento Programmi Comunitari  
"Task Force Rete Ecologica"

Luglio 2012



## INDICE

Metodologia di aggiornamento dei perimetri dei Siti Natura 2000 .....	3
PIANO DI GESTIONE “Biviere e Macconi di Gela” .....	10
PIANO DI GESTIONE “Bosco di Santo Pietro e sughereta di Niscemi” .....	14
PIANO DI GESTIONE “Cala Rossa e Capo Rama” .....	16
PIANO DI GESTIONE “Capo Calava’ e Laguna di Oliveri” .....	18
PIANO DI GESTIONE “Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino” .....	21
PIANO DI GESTIONE “Complessi gessosi (Ciminna)” .....	23
PIANO DI GESTIONE “Complessi gessosi (Monte Conca)” .....	25
PIANO DI GESTIONE “Complessi gessosi (Santa Ninfa)” .....	27
PIANO DI GESTIONE “Complesso calanchivo di Castellana Sicula” .....	29
PIANO DI GESTIONE “Complesso Immacolatelle, Micio Conti, boschi limitrofi” .....	31
PIANO DI GESTIONE “Fiume Alcantara” .....	33
PIANO DI GESTIONE “Fiume Simeto” .....	39
PIANO DI GESTIONE “Foce del Fiume Verdura” .....	47
PIANO DI GESTIONE “Foce del Magazzolo, foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa” .....	49
PIANO DI GESTIONE “Invasi artificiali (Piana degli Albanesi)” .....	51
PIANO DI GESTIONE “Invasi artificiali (Pozzillo)” .....	53
PIANO DI GESTIONE “Isola di Pantelleria” .....	55
PIANO DI GESTIONE “Isola di Ustica” .....	59
PIANO DI GESTIONE “Isole Egadi” .....	61
PIANO DI GESTIONE “Isole Eolie” .....	66
PIANO DI GESTIONE “Isole Pelagie” .....	79
PIANO DI GESTIONE “La Gurna e Fiume Fiumefreddo” .....	83
PIANO DI GESTIONE “Litorale di Palma di Montechiaro” .....	85
PIANO DI GESTIONE “Maccalube di Aragona” .....	87
PIANO DI GESTIONE “Monte Chiapparo” .....	89
PIANO DI GESTIONE “Monte Etna” .....	90
PIANO DI GESTIONE “Monte Etna” .....	91
PIANO DI GESTIONE “Monte Sambughetti, M. Campanito” .....	100
PIANO DI GESTIONE “Monti Madonie” .....	102
PIANO DI GESTIONE “Monti Nebrodi” .....	120
PIANO DI GESTIONE “Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto” .....	136
PIANO DI GESTIONE “Monti Peloritani” .....	144
PIANO DI GESTIONE “Paludi di Capo Feto e Margi Spanò” .....	155
PIANO DI GESTIONE “Pantani della Sicilia sud-orientale” .....	157

PIANO DI GESTIONE “Pizzo Muculufa e Rupe di Falconara” .....	166
PIANO DI GESTIONE “Promontori del palermitano e Isola delle Femmine” .....	168
PIANO DI GESTIONE “Residui boschivi del catanese” .....	173
PIANO DI GESTIONE “Residui boschivi e zone umide dell’enne-palermitano” .....	176
PIANO DI GESTIONE “Residui dunali della Sicilia sud orientale” .....	180
PIANO DI GESTIONE “Rocche di Roccella Valdemone e Bosco di Malabotta” .....	186
PIANO DI GESTIONE “Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato” .....	188
PIANO DI GESTIONE “Saline della Sicilia orientale” .....	191
PIANO DI GESTIONE “Saline di Trapani e Marsala” .....	194
PIANO DI GESTIONE “Sciare e zone umide di Mazara e Marsala” .....	200
PIANO DI GESTIONE “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice” .....	203
PIANO DI GESTIONE “Timpa di Acireale” .....	205
PIANO DI GESTIONE “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)” .....	207
PIANO DI GESTIONE “Valle del Fiume Imera Meridionale” .....	209
PIANO DI GESTIONE “Vallone di Piano della Corte” .....	215
PIANO DI GESTIONE “Vallone Rossomanno e boschi di Piazza Armerina” .....	217
PIANO DI GESTIONE “Zona montano-costiera del Palermitano” .....	219
PIANO DI GESTIONE “Monti di Trapani” .....	223
SIC Monte San Calogero (Sciacca) - ITA040009 .....	225
SIC Fondali di Brucoli - Agnone – ITA090026 .....	227
SIC Fondali di Capo San Marco – ITA040012 .....	229
SIC Fondali di Custonaci – ITA010025 .....	231
SIC Fondali della foce del Fiume Irmio – ITA080010 .....	233
SIC Fondali di Isola Bella – ITA030040 .....	235
SIC Fondali dell’Isola di Salina – ITA030041 .....	237
SIC Fondali di Vendicari – ITA090027 .....	239
SIC Fondali di Capo Passero – ITA090028 .....	241
<b>APPENDICE</b>	
Relazione per la ripermetroazione in ampliamento del SIC ITA050006 Monte Conca .....	243
Relazione per la istituzione della ZPS Monte Conca .....	249
<b>ALLEGATI</b>	
Variazioni dei perimetri dei Siti Natura 2000 su ortofoto IT2000 (file PDF) .....	273

## Metodologia di aggiornamento dei perimetri dei Siti Natura 2000

Il presente lavoro di aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 costituisce il completamento di quanto già trasmesso al MATTM nel corso del 2011 e del 2012. In particolare, questo Dipartimento, con note n.50276 del 28/07/2011, n.52046 del 05/08/2011 e n.59359 del 16/09/2011, ha trasmesso al MATTM i perimetri e i formulari aggiornati dei Siti Natura 2000 relativi ai Piani di gestione "Monti di Trapani", "Monti Sicani", "Monti Iblei" e quelli dei siti marini; mentre, con note n.28323 del 17/05/2012 e n.32032 del 30/05/2012 è stato trasmesso il primo aggiornamento relativo agli altri siti (raggruppati in 51 Piani di gestione) e quello relativo a 8 fondali marini, entrambe oggetto di revisione nel presente documento (risposta alla nota del MATTM prot. 9542 –PNM-II dell'08/06/2012).

Le modifiche apportate risultano coerenti con le modalità di lavoro concordate, formalizzate con la nota regionale prot. n.23179 del 13/04/2011, e riguardano l'aggiornamento delle informazioni dei Formulari Standard, inseriti nella banca dati ministeriale "Natura 2000" secondo le specifiche del nuovo Formulario prodotto dalla Commissione Europea, nonché le correzioni dei perimetri dei Siti derivati dal confronto tra quelli vigenti alla scala di rappresentazione originaria (1:25.000) e quelli di maggior dettaglio tracciati nella Carta Tecnica Regionale (1:10.000).

Le modalità di lavoro adottate sulle riperimetrazioni, derivate dal passaggio dalla scala originaria 1:25.000 a quella di maggior dettaglio (1:10.000) della Carta Tecnica Regionale, sono di seguito ripilogate:

- laddove l'aggiornamento riguarda un semplice riadattamento del perimetro esistente, seguendo un tracciato che differisca da quello vigente secondo scarti minimi (ad es. valori inferiori a 50 m in larghezza e 1 Ha di superficie), sarà sufficiente fornire un'unica motivazione per tutte le modifiche apportate a ogni singolo perimetro;
- laddove l'aggiornamento del perimetro comporta una riduzione della superficie del sito, conseguente all'adattamento al confine di costa, esso sarà consentito soltanto nel caso in cui non sia coinvolto un habitat marino codificato come 1170 "Scogliere" o 1110\* "Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)";
- laddove l'aggiornamento riguarda una riduzione della superficie occupata da un habitat comunitario, sarà opportuno rinunciare alla modifica e confermare il perimetro dell'habitat escluso;
- laddove l'aggiornamento del perimetro riguarda una riduzione di superficie non corrispondente ad una perdita di habitat comunitario, sarà possibile accettare la modifica provando l'originaria assenza di biocenosi; in tal caso, sarà necessario illustrare la situazione pregressa con l'ausilio delle ortofoto IT2000 (voli tra il 1998 e il 1999) dove individuare le aree modificate.

Ai fini dell'aggiornamento della perimetrazione dei siti Natura 2000, è stata quindi utilizzata la documentazione ortofotografica a colori denominata "IT2000" proveniente dal volo nazionale eseguito negli anni 1998 e 1999 (Compagnia Generale Riprese aeree di Parma) in scala 1:10.000.

A seguito dell'operazione di riperimetrazione dei siti Natura 2000, sono state apportate alcune modifiche anche alle superfici degli habitat, in aggiunta o in diminuzione, mentre l'estensione dei Siti è stata sempre incrementata rispetto a quella ufficiale approvata dalla Commissione Europea. I casi di riduzione di habitat sono da addebitarsi, essenzialmente, alla misura più rigorosa delle superfici mediante l'utilizzo dei GIS ricorrendo ad una scala di rappresentazione più adeguata 1:10.000, rispetto al metodo di misura adottato all'origine dell'individuazione dei Siti. In precedenza, infatti, la copertura superficiale degli habitat era stata semplicemente stimata, sulla base dei supporti cartografici regionali in scala 1:25.000, senza fare ricorso al calcolo automatico supportato dai GIS causando, in tal modo, in alcuni casi una

sottostima e in altri una valutazione in eccesso. Per quanto riguarda la classificazione degli habitat e l'individuazione delle specie (direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE), sono state utilizzate le cartografie e gli elaborati dei 58 Piani di gestione che raggruppano 219 siti Natura 2000 siciliani.

I Piani di gestione dei Siti siciliani hanno beneficiato degli studi scientifici e dei rilevamenti in campo, condotti per la loro elaborazione, i cui risultati sono stati utilizzati anche per rispondere alle riserve scientifiche (SR) che la Commissione Europea ha attribuito alla Sicilia per tutti gli habitat e le specie che hanno subito modifiche senza giustificazione nella revisione della banca dati eseguita nel 2006 (cfr. nota MATTM prot. DPN-2009-0020392 dell'1/10/2009). Tutte le variazioni proposte nel seguito sono state, quindi, debitamente motivate e sono state predisposte alcune tabelle di sintesi che indicano, per ogni Sito Natura 2000, le modifiche apportate a ciascun habitat e specie rispetto alle informazioni presenti nel vecchio Formulario vigente.

Si osserva, inoltre, che il livello di dettaglio dei perimetri dei Siti Natura 2000 modificati è stato uniformato a quello dei 78 perimetri, approvati dalla Commissione Europea, di cui alla nota del MATTM prot. DPN 24802 del 24/10/2008.

Le modifiche proposte ai perimetri dei siti Natura 2000 sono state evidenziate con l'ausilio della rappresentazione grafica. In particolare, sono state individuate le porzioni di aree aggiunte, eliminate o scambiate tra siti adiacenti, rispetto al perimetro attualmente vigente, utilizzando differenti colori (ad es. verde per le aree aggiunte e rosso per le aree eliminate). Per diversi siti costieri, le principali modifiche introdotte sono quelle dell'adattamento del perimetro alla CTR e un allineamento del perimetro vigente alle coordinate Gauss-Boaga mediante la sua riproiezione.

I siti che hanno subito modifiche, in tutto 152, sono di seguito elencati in ordine crescente, secondo il codice internazionale univoco identificativo, insieme al numero della Figura che si riferisce al perimetro modificato nella presente relazione.

Codice	Nome del sito Natura 2000 che ha subito modifiche	Figura nr.
ITA010001	Isole dello Stagnone di Marsala	129
ITA010002	Isola di Marettimo	34
ITA010003	Isola di Levanzo	35
ITA010004	Isola di Favignana	36
ITA010006	Paludi di Capo Feto e Margi Spanò	106
ITA010007	Saline di Trapani	127
ITA010011	Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice	134
ITA010012	Marausa: Macchia a Quercus Calliprinos	132
ITA010014	Sciare di Marsala	133
ITA010019	Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele	30
ITA010020	Isola di Pantelleria: Area costiera, falesie e bagno dell'acqua	31
ITA010021	Saline di Marsala	128
ITA010022	Complesso Monti di S. Ninfa, Gibellina e Grotta di S. Ninfa	11
ITA010025	Fondali di Custonaci	150
ITA010026	Fondali dello Stagnone di Marsala	130
ITA010027	Arcipelago delle Egadi - Area marina e terrestre	37
ITA010028	Stagnone di Marsala e saline di Trapani - Area marina e terrestre	131
ITA010029	Monte Cofano, Capo San Vito e, Monte Sparacio	146
ITA010030	Isola di Pantelleria:	32
ITA020001	Rocca di Cefalù	63

Codice	Nome del sito Natura 2000 che ha subito modifiche	Figura nr.
ITA020002	Boschi di Gibilmanna e Cefalù	64
ITA020003	Boschi di San Mauro Castelverde	65, 66
ITA020004	M. S. Salvatore, M. Catarineci, V.ne Mandarini, ambienti umidi	67, 68
ITA020005	Isola delle Femmine	111
ITA020006	Capo Gallo	112
ITA020009	Cala Rossa e Capo Rama	5
ITA020010	Isola di Ustica	33
ITA020012	Valle del Fiume Oreto	91
ITA020013	Lago di Piana degli Albanesi	28
ITA020014	Monte Pellegrino	109
ITA020015	Complesso calanchivo di Castellana Sicula	12
ITA020016	M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero	69, 70
ITA020017	Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare	71, 72
ITA020018	Foce del F. Pollina e M. Tardara	73
ITA020019	Rupi di Catalfano	110
ITA020020	Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono	74, 75
ITA020021	Montagna Longa, Pizzo Montanello	92
ITA020023	Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana	93
ITA020024	Rocche di Ciminna	9
ITA020026	M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	94
ITA020030	M. Matassarò, M. Gradara e M. Signora	95
ITA020032	Boschi di Granza	143
ITA020033	Monte San Calogero (Termini Imerese)	144
ITA020038	Sugherete di Contrada Serradaino	76
ITA020039	Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna	145
ITA020040	Monte Zimmara	115
ITA020041	Monte San Calogero (Gangi)	116
ITA020044	Monte Grifone	96
ITA020045	Rocca di Sciara	77
ITA030001	Stretta di Longi	78
ITA030002	Torrente Fiumetto e Pizzo d'Uncina	79
ITA030003	Rupi di Taormina e Monte Veneretta	97
ITA030004	Bacino del Torrente Letojanni	98
ITA030007	Affluenti del Torrente Mela	99
ITA030010	Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi	100
ITA030011	Dorsale Curcuraci, Antennamare	101
ITA030012	Laguna di Oliveri - Tindari	6
ITA030013	Rocche di Alcara Li Fusi	80
ITA030014	Pizzo Fau, M. Pomiere, Pizzo Bidi e Serra della Testa	81
ITA030016	Pizzo della Battaglia	82

Codice	Nome del sito Natura 2000 che ha subito modifiche	Figura nr.
ITA030017	Vallone Laccaretta e Urio Quattrocchi	83
ITA030018	Pizzo Michele	84
ITA030019	Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agrò	102
ITA030020	F. San Paolo	103
ITA030022	Lecceta di S.Fratello	85
ITA030023	Isola di Alicudi	38
ITA030024	Isola di Filicudi	39
ITA030025	Isola di Panarea	40
ITA030026	Isola di Stromboli	41
ITA030027	Isola di Vulcano	42
ITA030028	Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri)	43
ITA030029	Isola di Salina (Stagno di Lingua)	44
ITA030030	Isola di Lipari	45
ITA030031	Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea	104
ITA030033	Capo Calavà	7
ITA030034	Rocche di Roccella Valdemone	122
ITA030035	Alta Valle del Fiume Alcantara	86 a
ITA030036	Fiume Alcantara	14, 15, 16, 17
ITA030037	Fiumara di Floresta	105
ITA030038	Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò	86 b
ITA030039	Monte Pelato	87
ITA030040	Fondali di Isola Bella	152
ITA030041	Fondali dell' isola di Salina	47, 153
ITA030043	Monti Nebrodi	88
ITA030044	Arcipelago delle Eolie - Area marina e terrestre	46
ITA040001	Isola di Linosa	48
ITA040002	Isola di Lampedusa e Lampione	49
ITA040003	Foce del Magazzolo, foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa	27
ITA040004	Foce del Fiume Verdura	26
ITA040008	Maccalube di Aragona	53
ITA040009	Monte San Calogero (Sciacca)	147
ITA040010	Litorale di Palma di Montechiaro	52
ITA040012	Fondali di capo San Marco	149
ITA040013	Arcipelago delle Pelagie - Area marina e terrestre	50
ITA050001	Biviere e Macconi di Gela	1
ITA050002	Torrente Vaccarizzo (Tratto terminale)	140
ITA050004	Monte Capodarso e valle del Fiume Imera meridionale	137
ITA050005	Lago Sfondato	123
ITA050006	Monte Conca	10
ITA050009	Rupe di Marianopoli	124

Codice	Nome del sito Natura 2000 che ha subito modifiche	Figura nr.
ITA050010	Pizzo Muculufa	108
ITA050011	Torre Manfredia	2
ITA050012	Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela	3
ITA060003	Lago di Pozzillo	29
ITA060004	Monte Altesina	117
ITA060005	Lago di Ancipa	89
ITA060006	Monte Sambughetti, M. Campanito	62
ITA060007	Vallone di Piano della Corte	141
ITA060011	Contrada Caprara	138
ITA060012	Boschi di Piazza Armerina	142
ITA060013	Serre di Monte Cannarella	139
ITA060014	Monte Chiapparo	54
ITA060015	Contrada Valanghe	19
ITA070001	Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga	20
ITA070003	La Gurna	51
ITA070004	Timpa di Acireale	135
ITA070005	Bosco di Santo Pietro	4
ITA070007	Bosco del Flascio	90
ITA070008	Complesso Immacolatelle, Micio Conti, boschi limitrofi	13
ITA070011	Poggio S. Maria	21
ITA070012	Pineta di Adrano e Biancavilla	55
ITA070014	M. Baracca, Contrada Giarrita	56
ITA070015	Canalone del Tripodo	57
ITA070017	Sciare di Roccazo della Bandiera	58
ITA070019	Lago Gurruda e Sciare di S. Venera	59
ITA070020	Bosco di Milo	60
ITA070021	Bosco di Santa Maria La Stella	113
ITA070022	Bosco di Linera	114
ITA070023	Monte Minardo	61
ITA070025	Tratto di Pietralunga del F. Simeto	22
ITA070026	Forre Laviche del F. Simeto	23
ITA070027	Contrada Sorbera e Contrada Gibiotti	18
ITA070029	Biviere di Lentini, Tratto del Fiume Simeto ed area antistante la foce	24, 25
ITA080001	Foce del Fiume Irmínio	121
ITA080003	Vallata del F. Ippari (Pineta di Vittoria)	136
ITA080004	Punta Braccetto, Contrada Cammarana	118
ITA080005	Isola dei Porri	107 a
ITA080006	Cava Randello	119
ITA080008	Contrada Religione, Contrada Pisciotto, Costa di Carro	120
ITA080010	Fondali della foce del Fiume Irmínio	151

Codice	Nome del sito Natura 2000 che ha subito modifiche	Figura nr.
ITA090001	Isola di Capo Passero	107 b
ITA090002	Vendicari	107 c
ITA090003	Pantani della Sicilia Sud-Orientale	107 d
ITA090004	Pantano Morghella	107 e
ITA090008	Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino	8
ITA090010	Isola Correnti, Pantani di P. Pilieri, Chiusa dell'Alga e Parrino	107 f
ITA090013	Saline di Priolo	126
ITA090014	Saline di Augusta	125
ITA090026	Fondali di Brucoli - Agnone	148
ITA090027	Fondali di Vendicari	154
ITA090028	Fondali di Capo Passero	155
ITA090029	Pantani della Sicilia Sud-Orientale, Morghella di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari	107 g

I siti che non hanno subito variazioni sono in tutto 28 e sono di seguito elencati in ordine crescente, secondo il relativo codice internazionale univoco identificativo:

Codice	Nome del sito Natura 2000 che non ha subito modifiche
ITA010005	Lagheti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara
ITA010031	Lagheti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone
ITA020027	M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo
ITA020043	Monte Rosamarina e Cozzo Famò
ITA020049	Monte Pecoraro e Pizzo Cirina
ITA020050	Parco delle Madonie
ITA030006	Rocca di Novara
ITA030008	Capo Peloro - Laghi di Ganzirri
ITA030009	Pizzo Mualio, Montagna di Vernà
ITA030015	Valle del F. Caronia, Lago Zilio
ITA030021	Torrente San Cataldo
ITA030034	Rocche di Roccella Valdemone
ITA030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina
ITA050007	Sughereta di Niscemi
ITA050010	Pizzo Muculufa
ITA060008	Contrada Giammaiano
ITA060009	Bosco di Sperlinga, Alto Salso
ITA060010	Vallone Rossomanno
ITA070002	Riserva Naturale F. Fiumefreddo
ITA070009	Fascia altomontana dell'Etna
ITA070010	Dammusi
ITA070013	Pineta di Linguaglossa
ITA070016	Valle del Bove
ITA070018	Piano dei Grilli

Codice	Nome del sito Natura 2000 che non ha subito modifiche
ITA070024	Monte Arso
ITA080007	Spiaggia Maganuco
ITA090005	Pantano di Marzamemi
ITA090006	Saline di Siracusa e F. Ciane

I suddetti siti che hanno subito modifiche, sono stati esaminati secondo i raggruppamenti dei Piani di gestione approvati e sono quindi riportati di seguito secondo tale distribuzione, ad esclusione degli otto SIC fondali (ITA090026 Brucoli - Agnone, ITA040012 Capo San Marco, ITA010025 Custonaci, ITA080010 Foce del Fiume Irminio, ITA030040 Isola Bella, ITA030041 Isola di Salina, ITA090027 Fondali di Vendicari, ITA090028 Fondali di Capo Passero) e del SIC ITA040009 "Monte San Calogero (Sciaccia)" non ricompresi in alcun Piano.

Allegato alla proposta di delibera n. 11.6

REPUBBLICA ITALIANA



Copia conforme all'originale

Regione Siciliana

Il Responsabile del Procedimento

Settore Urbanistica

U S C I T A

17 OTT 2012

N. 738711

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

U. O. S 4.3 - Gestione e affari relativi a Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale

Prot. n. 55644

Palermo, 08 OTT. 2012

Oggetto: Aggiornamento cartografico e inserimento vincolo PRG - Nuova perimetrazione SIC.

TRASMISSIONE VIA E-MAIL

*Adm. Luzzo*

Al Comune di Palermo  
Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità  
Servizio Urbanistica  
Polo Tecnico - Via Ausonia, 69  
90100 PALERMO

In riferimento alla nota prot. n. 684010 del 27.09.2012, a seguito della quale sono stati consegnati brevi mano i file digitali richiesti, si raccomanda a codesto Settore di utilizzare gli shp file esclusivamente per fini istituzionali senza divulgarli a terzi.

Si prega di restituire la presente, via e-mail, sottoscritta per accettazione.

Il Dirigente dell'U. O. 4.3  
Marcello Panzica La Manna

*Marcello Panzica La Manna*

Sottoscritta per accettazione

Il Dirigente del Servizio Urbanistica  
Dott.ssa Paola Di Trapani

Allegato alla proposta di delibera  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Copia conforme all'originale  
Il Responsabile del Procedimento  
ARCA G. L. L. L. G.  
*[Signature]*

DECRETO 31 gennaio 2013  
(G.U. della Repubblica Italiana n.44 del 21 febbraio 2013)

## Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica Mediterranea, ai sensi della direttiva 92/43/CEE

**VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e in particolare l'art. 4, paragrafo 2, terzo comma;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.79 del 3 aprile 2012, recante il quinto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, a seguito della decisione della Commissione europea 2012/9/UE

**CONSIDERATO** che, nel contesto di un adattamento dinamico della rete Natura 2000, si è reso necessario un sesto aggiornamento della lista mediterranea sia per includere i siti addizionali, proposti come siti di importanza comunitaria ai sensi dell'art. 1 della direttiva 92/43/CEE dagli Stati Membri a partire dal 2010, che per rispecchiare ogni cambiamento nelle informazioni relative ai siti stessi trasmesse dagli Stati Membri successivamente all'adozione della lista comunitaria iniziale e dei primi cinque aggiornamenti;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la regione biogeografica mediterranea:

- le liste dei siti proposti come siti di importanza comunitaria ai sensi dell'art. 1 della direttiva 92/43/CEE sono stati trasmessi alla Commissione tra gennaio 2003 e ottobre 2011 dagli Stati Membri;
- le liste dei proposti siti sono state accompagnate dalle informazioni relative a ciascun sito fornite nel formato fissato dalla decisione 97/266/CE del 18 dicembre 1996 della Commissione concernente il formulario informativo dei proposti siti Natura 2000;
- le informazioni relative a ciascun sito includono la cartografia, la denominazione, la posizione geografica, l'estensione e i dati raccolti in applicazione dei criteri specificati nell'Allegato III alla direttiva 92/43/CEE;

**CONSIDERATO** inoltre che certi Stati Membri non hanno proposto siti sufficienti a rispondere ai requisiti della direttiva 92/43/CEE per certi tipi di habitat e di specie, cosicché non si può concludere che la rete Natura 2000 sia completa, e che a causa del ritardo nel ricevere le informazioni e nel raggiungere un accordo con gli Stati Membri potrà essere necessaria una successiva revisione della lista comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

**CONSIDERATO** infine che le conoscenze sull'esistenza e la distribuzione di alcuni habitat naturali dell'Allegato I e specie dell'Allegato II alla direttiva 92/43/CEE rimangono incomplete per cui in effetti non si può concludere se la rete Natura 2000 sia completa o

incompleta e si potrebbe rendere necessaria una revisione della lista comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

**VISTA** la decisione della Commissione europea n. 2013/29/UE del 16 novembre 2011 che stabilisce un sesto elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea e abroga la decisione 2012/9/UE;

**Decreta:**

**Art. 1**

1. I siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, individuati ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, della direttiva 92/43/CEE, sono elencati nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il decreto 7 marzo 2012 citato nelle premesse è abrogato.

**Art. 2**

1. I formulari standard "Natura 2000" e le cartografie dei siti di importanza comunitaria sono disponibili presso la Direzione per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, per la parte di competenza, presso le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**Art. 3**

1. Eventuali integrazioni e/o variazioni all'elenco riportato nell'Allegato A al presente decreto verranno pubblicate con successivi decreti ministeriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2013

Corrado Clini

## ALLEGATO A

### Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia

Ciascun sito di importanza comunitaria (SIC) è identificato dalle informazioni fornite nel formulario «Natura 2000», comprendenti la mappa corrispondente. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità nazionali competenti conformemente all'art. 4, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 92/43/CEE.

La tabella riporta le seguenti informazioni:

- codice del SIC, composto da nove caratteri, di cui i primi due rappresentano il codice ISO dello Stato membro;
- denominazione del SIC;
- presenza nel SIC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria ai sensi dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE (\*);
- superficie del SIC in ettari o lunghezza in km;
- coordinate geografiche del SIC (latitudine e longitudine).

Tutte le informazioni contenute nell'elenco riportato di seguito si basano sui dati presentati, trasmessi e convalidati dall'Italia (IT).

REGIONE PIEMONTE						
CODICE	DENOMINAZIONE	*	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche	
			(ha)	(km)	Longitudine	Latitudine
IT1160007	Sorgenti del Belbo	*	474		E 3 8	N 44 23
IT1180026	Capanne di Marcarolo	*	9552		E 8 47	N 44 34
REGIONE LIGURIA						
CODICE	DENOMINAZIONE	*	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche	
			(ha)	(km)	Longitudine	Latitudine
IT1314723	Campasso - Grotta Sgarbu Du Ventu		105		E 7 56	N 44 0
IT1315313	Gouta - Testa d'Alpe - Valle Barbaira	*	1512		E 7 35	N 43 55
IT1315407	Monte Ceppo	*	3055		E 7 45	N 43 56
IT1315408	Lecceta di Langan	*	238		E 7 42	N 43 57
IT1315503	Monte Carpasina	*	1353		E 7 51	N 43 58
IT1315504	Bosco di Rezzo	*	1083		E 7 50	N 44 0
IT1315602	Pizzo d'Evigno	*	2198		E 3 2	N 43 58
IT1315670	Fondali Capo Berta - Diano Marina - Capo Mimosa	*	709		E 3 5	N 43 54
IT1315714	Monte Abellio	*	744		E 7 34	N 43 53
IT1315715	Castel d'Appio	*	9,3		E 7 34	N 43 48
IT1315716	Roverino	*	336		E 7 36	N 43 48
IT1315717	Monte Grammondo - Torrente Bevera	*	2642		E 7 31	N 43 49
IT1315719	Torrente Nervia	*	44		E 7 37	N 43 48
IT1315720	Fiume Roia	*	120		E 7 35	N 43 48
IT1315805	Bassa Valle Armea	*	789		E 7 48	N 43 52
IT1315806	Monte Nero - Monte Bignone	*	3388		E 7 43	N 43 50
IT1315922	Pompeiana	*	184		E 7 53	N 43 51
IT1315971	Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi	*	877		E 7 58	N 43 51
IT1315972	Fondali Riva Ligure - Cipressa	*	473		E 7 54	N 43 49
IT1315973	Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino	*	450		E 7 48	N 43 49
IT1316001	Capo Berta	*	38		E 3 4	N 43 53
IT1316118	Capo Mortola	*	50		E 7 33	N 43 47
IT1316175	Fondali Capo Mortola - San Gaetano	*	339		E 7 33	N 43 46
IT1316274	Fondali San Remo - Arziglia	*	564		E 7 43	N 43 47
IT1322219	Tenuta Quassolo	*	35		E 8 16	N 44 22
IT1322304	Rocca dell'Adelasia	*	2190		E 8 21	N 44 23
IT1322326	Foresta Cadibona	*	452		E 8 22	N 44 21
IT1322470	Fondali Varazze - Albisola	*	91		E 8 32	N 44 20
IT1323201	Finalese - Capo Noli	*	2782		E 8 23	N 44 11
IT1323202	Isola Bergeggi - Punta Precani	*	9,7		E 8 26	N 44 14
IT1323203	Rocca dei Corvi - Mao - Mortou	*	1613		E 8 21	N 44 15

# REGIONE SICULA - SIRACUSA

ITA010018	Foce del Torrente Calatubo e dune	*	108		E 12 58	N 38 2
ITA010019	Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele	*	3187		E 11 59	N 36 47
ITA010020	Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua	*	3516		E 11 58	N 36 47
ITA010021	Saline di Marsala	*	237		E 12 27	N 37 51
ITA010022	Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa	*	660		E 12 53	N 37 47
ITA010023	Montagna Grande di Salemi	*	1321		E 12 45	N 37 53
ITA010024	Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi	*	54281		E 12 12	N 37 57
ITA010025	Fondali del Golfo di Custonaci	*	1128		E 12 37	N 38 5
ITA010026	Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala	*	1770		E 12 26	N 37 52
ITA020001	Rocca di Cefalù	*	32		E 14 0	N 38 2
ITA020002	Boschi di Gibilmanna e Cefalù	*	2518		E 14 1	N 37 59
ITA020003	Boschi di San Mauro Castelverde	*	3492		E 14 11	N 37 56
ITA020004	Monte S. Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarini, ambienti umidi	*	5768		E 14 4	N 37 50
ITA020005	Isola delle Femmine	*	15		E 13 13	N 38 12
ITA020006	Capo Gallo	*	547		E 13 17	N 38 12
ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliera, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	*	4627		E 13 24	N 37 52
ITA020008	Rocca Busambra e Rocche di Rao	*	6243		E 13 21	N 37 51
ITA020009	Cala Rossa e Capo Rama	*	180		E 13 3	N 38 7
ITA020010	Isola di Ustica	*	334		E 13 10	N 38 41
ITA020011	Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurgli di S. Andrea	*	1795		E 13 34	N 37 39
ITA020012	Valle del Fiume Oreto	*	155		E 13 19	N 38 4
ITA020013	Lago di Piana degli Albanesi	*	605		E 13 17	N 37 58
ITA020014	Monte Pellegrino	*	833		E 13 20	N 38 10
ITA020015	Complesso Calanchivo di Castellana Sicula	*	142		E 13 58	N 37 45
ITA020016	Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro, Pizzo Otiero	*	8343		E 13 58	N 37 53
ITA020017	Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare	*	4279		E 13 58	N 37 54
ITA020018	Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara	*	2083		E 14 12	N 37 58
ITA020019	Rupi di Caralfano e Capo Zafferano	*	333		E 13 30	N 38 6
ITA020020	Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono	*	3271		E 14 6	N 37 52
ITA020021	Montagna Longa, Pizzo Montanellc	*	4771		E 13 7	N 38 7
ITA020022	Calanchi, lembi boschivi e praterie di Riena	*	754		E 13 32	N 37 44



# REGIONE SICILIA - SIRACUSA

ITA020023	Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana	*	6098		E 13 13	N 38 7
ITA020024	Rocche di Ciminna	*	656		E 13 31	N 37 52
ITA020025	Bosco di S. Adriano	*	6821		E 13 18	N 37 38
ITA020026	Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda	*	1947		E 13 16	N 38 0
ITA020027	Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino	*	3034		E 13 16	N 37 57
ITA020028	Serra del Leone e Monte Stagnataro	*	3750		E 13 29	N 37 39
ITA020029	Monte Rose e Monte Pernice	*	2529		E 13 24	N 37 38
ITA020030	Monte Matassaro, Monte Gradara e Monte Signora	*	3776		E 13 10	N 38 0
ITA020031	Monte d'Indisi, Montagna dei Cavalli, Pizzo Pontorno e Pian del Leone	*	2432		E 13 26	N 37 39
ITA020032	Boschi di Granza	*	1845		E 13 47	N 37 50
ITA020033	Monte San Calogero (Termini Imerese)	*	2758		E 13 42	N 37 56
ITA020034	Monte Carcaci, Pizzo Colobria e ambienti umidi	*	1869		E 13 30	N 37 42
ITA020035	Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco	*	2683		E 13 9	N 37 41
ITA020036	Monte Triona e Monte Colomba	*	3313		E 13 19	N 37 47
ITA020037	Monti Barracù, Cardella, Pizzo Cangialosi e Gole del Torrente Corleone	*	5351		E 13 19	N 37 46
ITA020038	Sugherete di Contrada Serradaino	*	330		E 14 7	N 38 0
ITA020039	Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna	*	4900		E 13 33	N 37 58
ITA020040	Monte Zimmara (Gangi)	*	1768		E 14 15	N 37 44
ITA020041	Monte San Calogero (Gangi)	*	165		E 14 12	N 37 47
ITA020042	Rocche di Entella	*	178		E 13 6	N 37 46
ITA020043	Monte Rosamarina e Cozzo Famò	*	236		E 13 39	N 37 58
ITA020044	Monte Grifone	*	1674		E 13 21	N 38 3
ITA020045	Rocca di Sciara	*	351		E 13 53	N 37 49
ITA020046	Fondali dell'isola di Ustica	*	16214		E 13 9	N 38 42
ITA020047	Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo	*	2156		E 13 16	N 38 12
ITA030001	Stretta di Longi	*	955		E 14 43	N 38 3
ITA030002	Torrente Fiumetto e Pizzo d'Uncina	*	1529		E 14 47	N 38 0
ITA030003	Rupi di Taormina e Monte Vereretta	*	558		E 15 15	N 37 51
ITA030004	Bacino del Torrente Latojanni	*	1264		E 15 15	N 37 54
ITA030005	Bosco di Malabotta	*	1595		E 15 1	N 37 58
ITA030006	Rocca di Novara	*	1413		E 15 8	N 37 58
ITA030007	Affluenti del Torrente Mela	*	1529		E 15 17	N 38 4
ITA030008	Capo Peloro - Laghi di Ganzirri	*	60		E 15 36	N 38 15
ITA030009	Pizzo Muialo, Montagna di Verna	*	1615		E 15 16	N 38 0



# COMUNE DI PALERMO

Area della Pianificazione del Territorio  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ  
Servizio Urbanistica  
Commissione per la Valutazione d'Incidenza



## Aggiornamento dei perimetri delle aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) della Rete Natura 2000 comunale

Commissione Valutazione Incidenza  
Presidente: Dott.ssa Giuseppa Todaro  
Vicepresidente: Arch. Giuseppina Liuzzo

Componenti:  
Dott. Agr. Caterina Negrini  
Dott. Biol. Fabio Di Piazza  
Dott. Geol. Aldo Pisano

Gruppo di lavoro (U.O.3)  
Arch. Francesco Necceri  
Arch. Tiziana Turrisi  
Geom. Marianna Spinnato

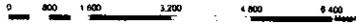
Il Responsabile U.O.3  
Arch. Giuseppina Liuzzo

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Paola Di Trapani



### Sic e Zps che insistono nel Comune di Palermo

-  ITA020008 Capo Gallo
-  ITA020014 Monte Pellegrino
-  ITA020023 Poggio Nuovo Monte Cucco e Vallone Segana
-  ITA020034 Monte Gibone
-  ITA020047 Fondali dell'Isola delle Femmine - Capo Gallo
-  ITA020012 Valle del Fiume Oreto





**COMUNE DI PALERMO**  
**Ufficio Staff del Segretario Generale**  
*Ufficio Affari Istituzionali-Controllo Regolarità Amministrativa*

Palermo, 12/07/2013 prot. n. \_\_\_\_\_  
Responsabile del procedimento: A.P. Dott. Pietro Messina

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione di G.C. prot. areg. n. 529914 concernente la “ Nuove perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria “Monte Pellegrino” (SIC ITA020014), Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana” (SICITA020023) e Valle Fiume Oreto....-Presca D’atto.

**OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE RESE NELL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONSULTIVE, REFERENTI E DI ASSISTENZA ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA COMUNALE (Art. 97, comma 4, lett. A) D.Lgs. n. 267/2000).**

<u>Parere di regolarità tecnica</u>	<u>Parere di regolarità contabile</u>	Visto del Sindaco /Assessore
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	Favorevole	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Contrario	Contrario	NO

**Non dovuto** poiché l’atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

- con l’atto in parola alla Giunta Comunale viene soltanto proposto “...**di prendere atto delle nuove perimetrazioni dei Siti di Importanza Comunitaria...**” approvate gs. Decreto del Ministero dell’Ambiente, demandando al contempo taluni adempimenti agli uffici che a vario titolo sono chiamati a presidiare, in applicazione del “*principio di precauzione*”, la intangibilità dei predetti perimetri.

Alla richiesta dello scrivente ufficio di indicare la norma dell’ordinamento giuridico degli EELL in forza della quale viene assegnata la competenza alla Giunta Comunale , il Setyore proponente ha sostenuto, con mail del 11/07/2013, che non si tratta di proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, di competenza del Consiglio Comunale.

*Rebus sic stantibus* l’adottando atto non dovrebbe comportare una violazione della competenza in materia di pianificazione urbanistica, che l’ordinamento degli EE.LL. in sede comunale attribuisce al Consiglio.

Tanto si ritiene doveroso evidenziare all’organo giuntale per le determinazioni da assumere in merito.

Il Vice Segretario Generale  
Dott. Giuseppe Sacco

IL SINDACO

*[Handwritten signature]*

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

N° \_\_\_\_\_ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data \_\_\_\_\_ per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

**IL MESSO COMUNALE**

Palermo, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

\*\*\*\*\*

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal \_\_\_\_\_ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Palermo, li \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di **immediata eseguibilità** in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Palermo, li \_\_\_\_\_